



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DEL
CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO CINECA

2024

Determinazione del 21 luglio 2026, n. 143



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DEL
CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO CINECA

2024

Relatore: Consigliere Marcella Papa

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'analisi gestionale
il dott. Gianluca Giuseppe Percoco



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Camera di consiglio del 21 luglio 2026

Composta dai magistrati:

Presidente	Chiara BERSANI
Consiglieri	Francesca PADULA Marcella PAPA
Primi referendari	Daniela CIMMINO Patrizia ESPOSITO Marco CAVALLARO Ruben D'ADDIO Pierlorenzo CAMPA Chiara BASSOLINO

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'atto di fusione, per incorporazione, stipulato in data 1° luglio 2013, con il quale il "Consorzio interuniversitario lombardo per l'elaborazione automatica" (Cilea) e il "Consorzio interuniversitario per le applicazioni di supercalcolo per università e ricerca" (Caspur) si sono estinti, e il "Consorzio Interuniversitario per il calcolo automatico dell'Italia Nord-Orientale" (Cineca) è subentrato nell'intero loro patrimonio e in tutti i rapporti attivi e passivi ad essi facenti capo;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 agosto 2016, con il quale il "Consorzio Interuniversitario Cineca" è stato sottoposto al controllo della Corte, ai sensi degli artt. 2 e 3 della citata legge n. 259 del 1958;



CORTE DEI CONTI

visto il bilancio dell'Ente, relativo all'esercizio finanziario 2024, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Marcella Papa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Consorzio interuniversitario Cineca per l'esercizio 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2024, corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Consorzio interuniversitario Cineca per il detto esercizio.

IL RELATORE
Marcella Papa
(f.to digitalmente)

IL PRESIDENTE
Chiara Bersani
(f.to digitalmente)

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA.....	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
2. ORGANI.....	8
2.1. Assemblea consortile	8
2.2. Presidente e Consiglio di amministrazione	8
2.3. Consulta consortile.....	10
2.4. Direttore generale	11
2.5. Collegio dei revisori	11
2.6. Organismo di vigilanza.....	12
2.7. Compensi degli organi e di altri organismi.....	12
3. RISORSE UMANE	17
3.1. Modello organizzativo	17
3.2. Consistenza e costo e del personale	19
3.3. Incarichi esterni	25
3.4. Il sistema dei controlli interni.....	26
3.5. Sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza. Adempimenti in materia di <i>privacy</i> ..	29
4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE	32
4.1. Attività gestionale.....	32
4.1.1. Servizi e sistemi informativi per università, ricerca e alta formazione	32
4.1.2. Servizi e sistemi per ministeri, pubblica amministrazione centrale e agenzie.....	35
4.1.3. Supercalcolo (Struttura complessa <i>High Performance Computing</i> HPC)	35
4.2. Organismi partecipati.....	36
4.3. Indirizzo strategico, pianificazione e programmazione.....	38
4.4. Il ruolo di Cineca nella gestione delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza.....	39
5. ATTIVITA' NEGOZIALE.....	45
6. IL CONTENZIOSO.....	46
6.1. Il contenzioso relativo ai contributi erogati dal Miur e il procedimento avviato dalla Commissione europea sulla natura di aiuti di Stato.	46
6.2. Altri contenziosi.....	49
7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	52
7.1. Stato patrimoniale	52
7.2. Il conto economico.....	56
7.3. Indici di bilancio.....	59
7.4. Il rendiconto finanziario.....	60
8. CONCLUSIONI	62

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Gettoni presenza	13
Tabella 2 – Totale compensi e gettoni di organi statutari e <i>panel</i> tematici	14
Tabella 3 – Dettaglio emolumenti fissi, gettoni di presenza e rimborsi organi 2023-2024.....	14
Tabella 4 – Compensi organi <i>ex d.p.c.m.</i> 143 del 2022.....	15
Tabella 5 - Numero risorse umane per categoria	21
Tabella 6 - Costo del personale	21
Tabella 7 – Costo del personale per categoria professionale.....	22
Tabella 8 – Costo medio del personale per categoria professionale.....	22
Tabella 9 – Formazione per area tematica 2024	23
Tabella 10 – Costo per incarichi esterni	25
Tabella 11 - Partecipazioni in altre società e organismi	36
Tabella 12 – Stato di attuazione dei progetti PNRR e PNC al 31 dicembre 2025	41
Tabella 13 - Stato di attuazione dei progetti PNRR e PNC “attuatore” al 31 dicembre 2025.....	43
Tabella 14 – Attività contrattuale 2024	45
Tabella 15 – Fondo accantonamenti	50
Tabella 16 - Stato patrimoniale - Attivo	53
Tabella 17 - Stato patrimoniale - Passivo	54
Tabella 18 – Riserva straordinaria al 31 dicembre 2023	55
Tabella 19 - Conto economico.....	56
Tabella 20 – Ricavi.....	57
Tabella 21 – Conto economico riclassificato.....	59
Tabella 22 – Indici di bilancio riferiti alla gestione.....	59
Tabella 23 - Rendiconto finanziario – Metodo indiretto	61

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Organigramma Cineca 2024	17
Grafico 2 – Organigramma al 15 gennaio 2026	18

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul controllo eseguito, con le modalità previste dall'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2024, del Consorzio Interuniversitario Cineca nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2023, del Consorzio interuniversitario Cineca, approvato con la determinazione n. 130 del 23 ottobre 2025, è pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XIX, Doc. XV, n. 467.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il Consorzio interuniversitario Cineca (di seguito anche Consorzio o Ente) è un ente di diritto privato in controllo pubblico, senza scopo di lucro, presente sul territorio con sedi a Bologna, Milano, Roma, Napoli, Chieti e (dal 12 dicembre 2024) Palermo, il cui fine primario è la realizzazione di servizi informatici innovativi nell'interesse degli enti consorziati e in esecuzione o, comunque, in conformità alle decisioni di affidamento di incarico da questi provenienti, fermo restando il rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia nonché di autonomia tecnica ed esecutiva.

Ai sensi dell'art. 3 dello statuto, le attività svolte consistono principalmente nell'elaborare e gestire tali sistemi informatici mediante la produzione di servizi ad alta potenzialità ed efficienza, il trasferimento applicativo di tecnologie per lo sviluppo del sistema nazionale dell'istruzione superiore, dell'università e della ricerca, garantendo servizi di calcolo scientifico e tecnico industriale ad alte prestazioni, elaborazione di *software* gestionali, di *housing* e *hosting* (*server* fisici e virtuali), di *data warehousing* e di *business intelligence*.

Tale attività è svolta, per oltre l'80 per cento delle prestazioni, a favore dei soggetti consorziati, che affidano all'Ente degli incarichi. Il Consorzio può svolgere attività (residuale) anche a favore di altri soggetti, pubblici non consorziati o privati, sulla base di apposite convenzioni o contratti, purché con carattere di marginalità e a condizione che tale produzione ulteriore permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale che il Consorzio svolge in favore dei consorziati. Il Consorzio, qualora strettamente necessario al perseguimento degli scopi istituzionali, può acquisire partecipazioni in società di capitali o altri consorzi. Le prestazioni rese dal Consorzio nei confronti di soggetti consorziati e non consorziati, oltre a dover presentare i caratteri indicati nell'art. 3 dello statuto, sono individuate attraverso apposite distinte evidenze contabili.

L'Ente rappresenta il centro di riferimento nazionale del sistema universitario per il supercalcolo.

Il testo attualmente vigente dello statuto dell'Ente è stato deliberato dall'Assemblea consortile in data 6 maggio 2020 e approvato con decreto interministeriale n. 87, in data 20 maggio 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 133 del 25 maggio 2020, anche in ragione dell'adeguamento alle previsioni di cui all'art. 9, c. 11-*bis*, 11-*ter* e 11-*quater* del d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 78, che ha fissato le

condizioni per la qualificazione del Consorzio quale organismo avente i caratteri dell'*in house providing*.

L'Ente è stato inserito nel 2023 nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 3 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.ii. (Gazzetta Ufficiale - Serie generale - 26 settembre 2023, n. 225).

In funzione dell'inserimento in tale elenco, il Consorzio è tenuto a ottemperare a una serie di adempimenti ricavati dalla mappatura delle norme applicabili. In particolare, da dicembre 2023, si è dotato del documento programmatico previsionale (Dpp) triennale che viene portato all'approvazione degli organi (Consiglio di amministrazione e Assemblea consortile) entro il 31 dicembre di ogni anno e che viene redatto in conformità alle disposizioni del decreto ministeriale Mef n. 97 del 27 marzo 2013 e secondo le indicazioni delle successive circolari della Ragioneria generale dello Stato n. 32 del 17 luglio 2013 e n. 35 del 22 agosto 2013. Nella sua ultima versione, il Dpp è stato approvato dal Cda il 15 novembre 2025 e dall'Assemblea il 19 dicembre 2025, previo parere favorevole del Collegio dei revisori del 2 dicembre 2025.

Inoltre, da gennaio 2024, nell'ambito del sistema di contabilità generale Ugov (Sistema informativo integrato per la *governance* degli atenei e degli enti di ricerca), ha implementato la procedura automatica per la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi Cofog (*Classification of functions of government*) e tale approccio è stato adottato anche nella predisposizione del documento programmatico previsionale.

Inoltre, l'Ente, pur non rientrando nell'ambito di applicazione del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ha riferito di aver adottato una regolamentazione interna improntata al rispetto dei principi adottati in sede di regolamentazione interna, in particolare con riferimento:

- a) al regolamento per la ricerca e la selezione del personale dipendente (la cui ultima revisione è stata approvata dal Cda il 17 novembre 2025);
- b) al regolamento per le politiche retributive e la valorizzazione delle risorse umane, con decorrenza 1° novembre 2023 (la cui ultima revisione è del 5 marzo 2024), che declina il Piano di sviluppo delle risorse umane approvato dall'Assemblea nel giugno 2023;
- c) al regolamento per il contrasto alle molestie e alla violenza nel luogo di lavoro (del 31 ottobre 2024);
- d) al piano strategico per l'uguaglianza di genere - *Gender equality plan* (la cui ultima versione,

affidente al triennio 2026-2028, è stata approvata dal Cda il 17 novembre 2025, unitamente al regolamento per il funzionamento del Comitato per la parità di genere), nell'ambito della Politica per la parità di genere adottata nel corso del 2024.

Fanno parte del Consorzio, ai sensi dell'art. 2, c. 1, dello statuto:

- i fondatori (Ministero della pubblica istruzione ed in forza della Convenzione sottoscritta, in data 14 luglio 1967, i rettori, *pro tempore*, delle Università di Bologna, Firenze, Padova, dell'Istituto universitario di economia e commercio e di lingue e letterature straniere di Venezia);

- il Ministero dell'istruzione (ora Ministero dell'istruzione e del merito - Mim), il Ministero dell'università e della ricerca - Mur, le università statali e gli enti di ricerca pubblici che sono entrati a farne parte successivamente.

Possono altresì aderire al Consorzio gli enti di ricerca nazionali riconosciuti, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, nonché gli enti pubblici di ricerca di interesse nazionale e gli istituti nazionali pubblici, previa approvazione dell'Assemblea consortile della richiesta di adesione e il versamento del contributo di ammissione. Può altresì aderire al Consorzio (art. 2, c. 3, statuto) ogni altra persona giuridica pubblica che svolge attività nel settore dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previa approvazione della richiesta di partecipazione da parte dell'Assemblea consortile che fissa il relativo contributo di ammissione, nel rispetto di quanto previsto in materia dall'art. 5 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Secondo la previsione dell'art. 2, c. 4 dello statuto *"costituisce requisito essenziale ai fini dell'adesione al Consorzio e della permanenza nello stesso da parte dei soggetti già consorziati la personalità giuridica pubblica, ovvero, in ogni caso, l'inclusione nelle categorie di cui ai commi 1, 2 e 3"* del medesimo articolo.

I soggetti consorziati sono attualmente 123 (118 a fine 2024), di cui 2 ministeri, 71 università italiane e 50 istituzioni pubbliche nazionali (16 enti di ricerca, 10 aziende ospedaliere universitarie - istituti di ricovero e cura a carattere scientifico - Irccs, 19 istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica - Afam, 5 agenzie nazionali).

Con riferimento alla qualificazione (originariamente controversa) di soggetto *in house* del Consorzio, si è già riferito in precedenti referti del percorso giurisdizionale esitato (da ultimo nell'ordinanza della Corte di cassazione a Sezioni unite 8 gennaio 2024, n. 567) nel riconoscimento della stessa: l'Ente ha perciò predisposto l'atto di "pianificazione,

programmazione e indirizzo delle attività del Consorzio interuniversitario Cineca recante la disciplina di dettaglio del controllo analogo congiunto”, preliminarmente esaminato dal Consiglio di amministrazione, dalla Consulta consortile e dai *panel* attivi ed approvato dall’Assemblea consortile nella seduta del 20 luglio 2023. Tale documento fornisce una disciplina di dettaglio del controllo analogo congiunto che cristallizza le prassi consortili oramai consolidate, intesa a una visione integrata dell’operatività del Consorzio attraverso il complesso degli strumenti di pianificazione e programmazione, tra loro sinergici (oltre a quelli già citati, il piano operativo triennale, il *gender equality plan*, il programma dei lavori pubblici e il programma degli acquisti di servizi e forniture; il bilancio di previsione e di esercizio). Nella medesima seduta e ai sensi dell’art. 4 del citato atto di pianificazione, l’Assemblea – essendo emersa l’opportunità che Cineca si dotasse di un Comitato per il controllo analogo congiunto munito di poteri di verifica preventiva, contestuale e successiva sulla gestione dell’attività ordinaria e straordinaria del Consorzio - ha nominato 13 enti consorziati quali membri del Comitato ¹, il cui insediamento è stato comunicato dal Presidente del Consiglio di amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2023. Il 19 febbraio 2024 è stato, altresì, adottato il regolamento del Comitato.

Occorre tuttavia dare atto che con ordinanza del Consiglio di Stato, sez. VII, 2 aprile 2026, n. 2726, con riferimento alla natura di *in house providing* di Cineca, sono state “*rimesse alla Corte di Giustizia dell’Unione europea le questioni pregiudiziali, sin qui indicate, formulando i seguenti cinque quesiti*:

1) *se gli artt. 49 e 56 del T.F.U.E. e i principi di trasparenza e parità di trattamento, come interpretati dalla nota giurisprudenza Teckal (C-107/98), e l’art. 12 della Dir 2014/24/UE escludano che possa essere ravvisata una situazione di controllo analogo congiunto nell’ipotesi in cui un’amministrazione aggiudicatrice, quale l’Università di, affidi, senza effettuare una procedura di gara, un contratto di servizi informatici ad un consorzio, quale Cineca, partecipato da un numero elevatissimo di soggetti, al momento superiore a cento unità e suscettibile di aumentare ulteriormente;*

2) *se gli artt. 49 e 56 del T.F.U.E. e i principi di trasparenza e parità di trattamento, come interpretati dalla nota giurisprudenza Teckal (C-107/98), e l’art. 12 della Dir 2014/24/UE escludano che possa essere*

¹ 1. *Alma mater studiorum* - Università di Bologna; 2. Anvur - Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca; 3. Conservatorio di Parma Arrigo Boito; 4. Infn - Istituto nazionale di fisica nucleare; 5. Inerme - Istituto nazionale di ricerca metrologica; 6. Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico - Irccs Rizzoli di Bologna; 7. Ministero dell’istruzione e del merito; 8. Ministero dell’università e della ricerca; 9. Politecnico di Bari; 10. Scuola Mit alti studi Lucca; 11. Università degli studi di Napoli Federico II; 12. Università degli studi di Napoli Parthenope; 13. Università degli studi di Urbino Carlo Bo.

ravvisata una situazione di controllo analogo congiunto nell'ipotesi in cui un'amministrazione aggiudicatrice, quale l'Università di, affidi, senza effettuare una procedura di gara, un contratto di servizi informatici ad un consorzio, quale Cineca, che presenti le caratteristiche di governance dianzi descritte e, in particolare, in cui il requisito dell'influenza determinante congiunta:

– sia soddisfatto dalla mera possibilità di partecipazione dei rappresentanti dei consorziati alle deliberazioni dell'assemblea consortile, in cui ciascun ente consorziato rappresenta soltanto 1/118 del deliberato che poi determina la volontà di tale organo e non dispone di diritto di veto o altro strumento atto ad impedire e/o condizionare l'adozione di decisioni contrarie ai propri interessi;

– e ciò specie in una situazione in cui i meccanismi decisionali dell'assemblea consortile fanno sì che le decisioni fondamentali strategiche siano adottate sulla base di maggioranze di volta in volta variabili;

3) se gli artt. 49 e 56 del T.F.U.E. e i principi di trasparenza e parità di trattamento, come interpretati dalla nota giurisprudenza Teckal (C-107/98), e l'art. 12 della Dir 2014/24/UE escludano che possa essere ravvisata una situazione di controllo analogo congiunto nell'ipotesi in cui un'amministrazione aggiudicatrice, quale l'Università di, affidi, senza effettuare una procedura di gara, un contratto di servizi informatici ad un consorzio, quale Cineca, che presenti le caratteristiche di governance dianzi descritte e, in particolare, in cui non è previsto alcun meccanismo che garantisca la rappresentanza, almeno cumulativa, di tutti i consorziati nel consiglio di Amministrazione, ma soltanto di quelli in posizione di maggioranza, ovvero di coloro che hanno espresso la loro preferenza per la lista di candidati consiglieri risultata vittoriosa;

4) se gli artt. 49 e 56 del T.F.U.E. e i principi di trasparenza e parità di trattamento, come interpretati dalla nota giurisprudenza Teckal (C-107/98), e l'art. 12 della Dir 2014/24/UE escludano che possa essere ravvisata una situazione di controllo analogo congiunto, come anche precisato dalla citata giurisprudenza Econord (C-182/11 e C183/11), nell'ipotesi in cui un'amministrazione aggiudicatrice, quale l'Università di, affidi, senza effettuare una procedura di gara, un contratto di servizi informatici ad un consorzio, quale Cineca, che presenti le caratteristiche di governance dianzi descritte e, in particolare, in cui, anche dopo le modifiche introdotte dalle nuove disposizioni statutarie, l'influenza determinante ed effettiva sulle decisioni ordinarie, straordinarie e strategiche del Consorzio sia attribuita a due soli enti consorziati e, cioè, i Ministeri dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca, anche mediante il controllo esclusivo del consiglio di Amministrazione:

1) che è l'organo fondamentale di gestione del Consorzio;

2) a cui compete la nomina del direttore generale e, dunque, dell'altro organo essenziale per la gestione del Consorzio;

3) e che pertanto, unitamente al direttore generale, riveste un ruolo essenziale anche nella formulazione della offerta di servizi tecnici (i.e. tipologia di servizio, modalità di erogazione e prezzo) da fornire all'intera platea delle università consorziate;

5) se, infine, l'art. 12, par. 3, lett. b), e par. 5 della direttiva 2014/24/UE, letto alla luce del considerando 32 e della richiamata giurisprudenza della Corte UE, osti ad una interpretazione del requisito dell'attività prevalente enunciato da tali disposizioni secondo cui concorrano al suo soddisfacimento da parte dell'ente in house e, in particolare, della quota dell'80%, anche i fatturati rinvenienti da corrispettivi riconosciuti all'ente medesimo nell'ambito di rapporti contrattuali dallo stesso stipulati con soggetti terzi, diversi dalle amministrazioni che esercitano il controllo analogo e in assenza di un espresso compito o affidamento da parte delle stesse; e ciò con riferimento, segnatamente, ai rapporti quali quelli relativi a progetti finanziati da fondi UE erogati dalla Commissione e dalle sue agenzie esecutive, o da altri soggetti terzi, pubblici o privati, stipulati dall'ente di cui trattasi in esito alla partecipazione ad apposite procedure di selezione, in concorrenza con altri soggetti interessati, e senza la partecipazione delle sue amministrazioni controllanti".

2. ORGANI

Sono organi del Consorzio, ai sensi dell'art. 4 dello statuto, l'Assemblea consortile, il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Direttore generale, la Consulta consortile, il Collegio dei revisori e l'Organismo di vigilanza².

Il Presidente e i componenti del Consiglio di amministrazione, della Consulta consortile, del Collegio dei revisori e dell'Organismo di vigilanza restano in carica per tre anni e possono essere confermati una sola volta. I componenti delegati dai rappresentanti legali dei consorziati nell'Assemblea durano in carica tre anni e possono essere rinnovati. I mandati, con riferimento ai già menzionati organi, scadono dalla data di approvazione dell'ultimo bilancio di competenza e sono prorogati fino all'insediamento dei nuovi organi e, comunque, non oltre 45 giorni dalla scadenza (art. 4, c. 3 dello statuto). È prevista negli organi collegiali la rappresentanza di genere con il limite minimo di un terzo.

Il Direttore generale resta in carica per un quadriennio solare e l'incarico può essere rinnovato con un limite di tre mandati.

2.1. Assemblea consortile

L'Assemblea consortile è l'organo di indirizzo strategico e controllo sull'operato degli altri organi, ed è composta dai rettori delle università statali consorziate o loro delegati, dai rappresentanti del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca, dai presidenti degli enti di ricerca consorziati o loro delegati, dai rappresentanti legali delle altre persone giuridiche pubbliche consorziate o loro delegati (art. 5, c. 1, statuto).

Nell'esercizio in esame l'Assemblea consortile si è riunita tre volte.

2.2. Presidente e Consiglio di amministrazione

Il Presidente è nominato dal Ministro dell'università e della ricerca, d'intesa con il Ministro dell'istruzione, tra i tre consiglieri di amministrazione designati dall'Assemblea consortile tra

² Dal 2012 il Cineca si è dotato anche di un Consiglio scientifico composto da esperti di università ed enti di ricerca, nominato dal Consiglio di amministrazione e rinnovato da ultimo nel 2024, che definisce gli indirizzi strategici per le attività di ricerca, supercalcolo (HPC) e le collaborazioni internazionali, in particolare con il partenariato per il calcolo avanzato in Europa Prace (l'infrastruttura di ricerca europea per il supercalcolo, di cui l'Italia è *partner*), occupandosi, in particolare, di definizione delle politiche di accesso alle infrastrutture di supercalcolo, selezione dei progetti di ricerca a cui assegnare risorse ISCRA (*Italian SuperComputing Resource Allocation*), programma del Cineca che assegna risorse di supercalcolo.

soggetti in possesso di elevata qualificazione, esperienza professionale e competenza in materia di realtà complesse. Il Presidente rappresenta legalmente il Consorzio e ha il potere di convocare sia l'Assemblea consortile, sia il Consiglio di amministrazione, che presiede e di cui dirige i lavori. Ha il compito di vigilare sull'attuazione delle delibere adottate dall'Assemblea consortile e dal Consiglio di amministrazione e di assumere i provvedimenti d'urgenza di competenza del Consiglio di amministrazione, sottoponendoli alla ratifica del Consiglio stesso nella prima seduta utile (art. 6 dello statuto).

Con riferimento all'esercizio in esame, l'Assemblea consortile del 4 agosto 2021 ha designato il nuovo Presidente che, successivamente, è stato nominato dal Ministero dell'università e della ricerca, con decreto in data 2 settembre 2021. Nel corso della medesima Assemblea sono stati eletti i componenti del Consiglio di amministrazione di nomina assembleare e con decreti in pari data i due Ministeri vigilanti hanno designato i componenti di loro competenza. In data 9 settembre 2021 il Presidente, come previsto dall'art. 7, c. 1, lett. b) dello statuto, ha provveduto alla nomina dei quattro componenti del Consiglio di amministrazione.

Alla scadenza del mandato, con delibera del 23 aprile 2025, l'Assemblea consortile ha designato tre dei cinque membri del Consiglio di amministrazione per il triennio 2025-2028 tra i quali, con decreto del 18 luglio 2025, il Ministero dell'università e della ricerca, d'intesa con il Ministero dell'istruzione e del merito, ha nominato il Presidente, rinnovando l'incarico al medesimo soggetto.

Il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente, da due componenti designati dall'Assemblea consortile e da due rappresentanti designati uno dal Ministero dell'università e della ricerca e l'altro dal Ministero dell'istruzione. Per l'esercizio in esame, non si registrano avvicendamenti nei membri, rimasti in carica fino al 14 giugno 2025. A seguito della nomina da parte del Ministero, il Presidente ha a sua volta provveduto a nominare con atti del 24 luglio e del 1° agosto 2025 gli altri quattro membri del Cda.

L'Assemblea, nella seduta del 24 ottobre 2025, ha poi designato il Vicepresidente, ai sensi degli artt. 5 e 6 dello statuto.

A tale proposito, come già evidenziato, lo statuto prevede la durata in carica per tre anni e la scadenza nella data di approvazione dell'ultimo bilancio di competenza: nel caso di specie, l'ultimo esercizio della carica di Presidente e amministratori è stato il 2023 e, quindi, il rinnovo degli organi sarebbe dovuto avvenire entro la data di approvazione del bilancio relativo al

2024.

Si raccomanda ancora una volta al Cineca di porre la massima attenzione alla tempestività delle nomine in funzione dell'efficienza ed efficacia dell'agire dell'Ente.

Il Cda nel 2024 si è riunito dieci volte.

2.3. Consulta consortile

La Consulta consortile (art. 11 dello statuto), composta da 9 componenti designati dall'Assemblea consortile tra i suoi membri, è l'organo tecnico di consulenza e supporto dell'Assemblea stessa, anche attraverso *panel* permanenti³.

I mandati dei componenti di tale organo durano tre anni e scadono alla data di approvazione dell'ultimo bilancio di competenza.

L'Assemblea consortile, nella seduta del 20 gennaio 2022, ha eletto i 9 membri della Consulta, tutti appartenenti alle università consorziate, per il triennio 2022-2024.

Con provvedimento del Presidente del 24 luglio 2025, sono stati nominati i nuovi componenti della Consulta (individuati dall'Assemblea il 23 aprile 2025).

Nell'esercizio in esame la Consulta consortile si è riunita dieci volte.

³ La Consulta consortile, nello svolgimento delle sue funzioni di organo tecnico di consulenza a supporto dell'Assemblea consortile, si avvale di *panel* permanenti e *focus group*. Disciplinati dall'atto di pianificazione, programmazione e indirizzo recante la disciplina di dettaglio del controllo analogo congiunto deliberato dall'Assemblea a luglio del 2023, i componenti di ciascun *panel* sono nominati dalla Consulta consortile, ciascuno su proposta del gruppo di enti consorziati che afferiscono al singolo *panel*, e il loro mandato termina contestualmente al mandato della Consulta. Risultano istituiti il *panel* dei direttori generali delle università, il *panel* Afam, il *panel* dei direttori generali degli enti di ricerca, il *panel* referenti Ircss il *panel* dei direttori dei sistemi informativi (DSI).

Quest'ultimo, a carattere operativo, è composto da un membro per ciascun consorzio - di norma il referente dei sistemi informativi - che viene designato dall'Ente consorzio. In particolare, ciascun componente svolge il ruolo di interfaccia tecnica tra Consorzio e Consulta per lo scambio di informazioni periodiche sullo stato di avanzamento delle attività consorziali e sull'evoluzione di prodotti e servizi.

Nell'adunanza della Consulta consortile del 3 marzo 2026, la Consulta consortile ha deliberato la composizione aggiornata dei *panel* dei direttori generali delle università, Afam e dei direttori generali degli enti di ricerca con mandato di durata triennale e rinnovabile per una sola volta: tale aggiornamento si è reso necessario alla luce dei diversi cambiamenti organizzativi intervenuti nelle strutture interne ai soggetti consorziati, nonché in virtù della necessità di garantire la rappresentatività dei consorziati.

Con il medesimo provvedimento, la Consulta consortile ha inoltre deliberato:

- che, ai fini di una più efficiente gestione dei frequenti avvicendamenti nei ruoli direttivi, in futuro la composizione dei *panel* sia deliberata dalla Consulta consortile individuando esclusivamente gli atenei o gli enti di appartenenza, senza indicazione nominativa dei singoli referenti;
- che i nominativi dei referenti designati possano essere aggiornati dagli enti competenti, senza che ciò richieda l'adozione di una specifica e ulteriore deliberazione da parte della Consulta;
- con riferimento al *panel* referenti Ircss, di prendere atto della necessità di rivederne l'impostazione e di sospenderne le attività fino a diversa disposizione.

2.4. Direttore generale

L'art. 8, c. 1, dello statuto consortile stabilisce che *“Il Direttore generale è scelto dal Consiglio di amministrazione tra persone di comprovata esperienza professionale, su proposta del Presidente (...)”* e ne delinea i compiti, su cui già si è riferito.

Per l'esercizio in esame, il Direttore generale in carica è stato individuato previa selezione dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 21 del 24 luglio 2023, previo parere positivo espresso in data 20 luglio precedente dall'Assemblea consortile.

Si precisa che, risultando il detto organo incardinato alla stregua di dirigente a tempo determinato, il relativo costo per compensi è riportato nell'ambito della tabella n. 3, nel capitolo n. 4 *“Risorse umane”*; tuttavia, in aderenza alla previsione di cui all'art. 4, comma 1, lettera d) dello statuto, a partire dall'esercizio 2026 i valori riguardanti il ruolo del Direttore generale saranno inclusi fra i costi connessi agli organi del Consorzio.

Il Dg ha, poi, con propria determina n. HR_44/2024 del 27 novembre 2024, attribuito ad altro dirigente il titolo di Vicedirettore generale, correlato allo svolgimento di specificate e limitate funzioni vicarie e di coordinamento.

2.5. Collegio dei revisori

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da un presidente, designato dal Ministero dell'università e della ricerca, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, per la successiva nomina da parte dell'Assemblea, due membri effettivi, di cui almeno uno iscritto al registro dei revisori legali, e due supplenti nominati dall'Assemblea consortile e dal Ministero dell'economia e delle finanze (art. 9 dello statuto).

Il Collegio ha il compito di vigilare sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione, verificando il rispetto delle pertinenti disposizioni di legge, regolamentari e statutarie.

Nella seduta in data 8 maggio 2023 l'Assemblea consortile ha proceduto al rinnovo del Collegio, previe designazioni ministeriali e assembleari: nel dettaglio, il Ministero dell'economia e delle finanze con nota in data 8 settembre 2022 ha designato un membro effettivo ed uno supplente; un membro effettivo e uno supplente sono stati designati con deliberazione assunta dall'Assemblea consortile in data 18 aprile 2023; il presidente è stato designato dal Ministero dell'università e della ricerca, d'intesa con il Ministero dell'istruzione con nota del 3 maggio 2023.

Il Collegio nell'esercizio 2024 si è riunito 9 volte.

Il Consorzio si avvale, peraltro, di una società di revisione indipendente che ha predisposto, anche per l'esercizio 2024, la relazione sul bilancio d'esercizio, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

2.6. Organismo di vigilanza

L'Organismo di vigilanza, ai sensi dell'art. 10 dello statuto, è un organo collegiale, di durata triennale, composto da tre membri, di cui uno con funzioni di presidente, scelti tra soggetti particolarmente qualificati, due dei quali nominati dall'Assemblea e uno nominato dal Mur, d'intesa con il Ministero dell'istruzione e del merito. Ha funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia, all'aderenza e all'osservanza del modello di organizzazione, gestione e controllo del Cineca, allo scopo di prevenire i reati dai quali può derivare la responsabilità amministrativa dell'Ente, ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001.

Con riferimento all'esercizio in esame, l'Assemblea in data 4 agosto 2021 ha nominato i componenti dell'Organismo.

Il 28 giugno 2022, il presidente manifestava la volontà di sospendersi delle funzioni suddette. In data 5 luglio 2022 l'Assemblea consortile ha deliberato di accettare la proposta di sospensione e di nominare un nuovo membro dell'Organismo, anche in qualità di sostituto ad *interim* del presidente, considerato dimissionario.

In data 31 ottobre 2024 ha rassegnato le proprie dimissioni un altro membro dell'Organismo e dal successivo mese di novembre l'Odv ha operato con due membri, che sono stati rinnovati con deliberazione dell'Assemblea consortile del 23 aprile 2025.

A ciò ha fatto seguito il provvedimento del Ministero dell'università e della ricerca, emanato d'intesa con il Ministero dell'istruzione e del merito in data 8 maggio successivo, con il quale è stata disposta la nomina del terzo componente.

Nella seduta di insediamento, tenutasi il 29 settembre 2025, il rinnovato Organismo ha individuato il presidente, confermando il precedente.

Nell'esercizio 2024 l'Organismo di vigilanza si è riunito 2 volte.

2.7. Compensi degli organi e di altri organismi

Per l'esercizio di riferimento, l'ammontare dei compensi del Collegio dei revisori dei conti è

stato definito con deliberazione del Consiglio consortile (ora Assemblea consortile) del 17 luglio 2015, prevedendosi la corresponsione per indennità di carica di euro 20.000 al presidente ed euro 13.500 agli altri componenti dell'organo.

Con deliberazione della Consulta consortile del 20 novembre 2015 è stato definito l'ammontare dei compensi annui dei componenti degli altri organi dell'Ente, stabilendosi:

- per il Consiglio di amministrazione, la corresponsione di un importo massimo per indennità di carica pari a euro 100.000, da ripartire per euro 35.000 al Presidente, euro 20.000 al vicepresidente ed euro 15.000 a ciascun componente del Consiglio. Ogni componente ha diritto a percepire un gettone di presenza di euro 400 a seduta, con un tetto massimo complessivo annuo di euro 24.000;
- per la Consulta consortile, la corresponsione di un importo massimo pari a euro 55.000, da ripartire per euro 10.000 al coordinatore ed euro 5.000 a ciascun componente dell'organo. Ogni componente ha diritto a percepire un gettone di presenza di euro 200, con un tetto massimo complessivo annuo di euro 24.000;
- a favore dei partecipanti all'Assemblea consortile un gettone di presenza pari a euro 464,81;
- per il Presidente dell'Organismo di vigilanza un compenso pari a euro 10.000 ed euro 8000 a favore degli altri membri.

Sono previsti rimborsi spese, sulla scorta del Regolamento missioni e trasferte dell'Ente, applicato a tutti gli organi consortili e all'Organismo di vigilanza.

Tabella 1 – Gettoni presenza

Carica	Importo in euro
Gettone membro Assemblea	465
Gettone membro Cda	400
Gettone membro Consulta	200
Gettone Revisori dei Conti Cda	300
Gettone Revisori dei Conti Consulta	200

Fonte: Cineca

La tabella seguente evidenzia il costo per gli organi statutari e *panel* tematici sostenuto nel 2024, posto a raffronto con il precedente esercizio.

Tabella 2 - Totale compensi e gettoni di organi statutari e panel tematici

	2023	2024	Var. %
Compensi Cda, Presidente e Assemblea	385.120	282.130	-26,74
Consulta consortile	64.888	64.800	-0,14
Compensi ai Revisori e Organismo vigilanza	92.104	89.884	-2,41
Compensi Panel tematici	25.056	16.836	-32,81
Totale compensi*	567.168	453.650	-20,01
Rimborso spese Revisori e Organismo vigilanza	520	928	78,46
Totale altri compensi e rimborsi vari	520	928	78,46
Totale generale	567.688	454.578	-19,92

* I valori sono comprensivi di contributi e di accantonamento dei gettoni spettanti non ancora erogati.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio consuntivo 2024 Cineca

La tabella che segue riporta il dettaglio degli emolumenti fissi, rimborsi e gettoni con riferimento a tutti gli organi.

Tabella 3 - Dettaglio emolumenti fissi, gettoni di presenza e rimborsi organi 2023-2024

Organi	2023	2024	Var. %
Cda			
Compensi	111.355,8*	109.810,72	-1,4
Gettoni	24.404	18.336	-24,9
Rimborsi			
Totale	135.759,8	128.146,72	-5,6
Consulta			
Compensi	56.710,38	58.000	2,3
Gettoni	18.560	17.168	-7,5
Rimborsi			
Totale	75.270,38	75.168	-0,1
Assemblea consortile			
Gettoni	238.978,56	143.615,1	-39,9
Rimborsi			
Totale	238.978,56	143.615,1	-39,9
Collegio dei revisori			
Compensi	48.340	48.340	0
Gettoni	13.604	11.384	-16,3
Rimborsi			
Totale	61.944	59.724	-3,6
Odv			
Compensi	30.160	30.160	0
Gettoni			
Rimborsi	520	927,8	78,4
Totale	30.680	31.087,8	1,3
Totale complessivo	542.632,74	437.741,62	-19,3

* Il totale comprende l'importo lordo percepito dai membri e i contributi a carico dell'Ente.

** L'importo comprende, oltre al lordo erogato a titolo di gettone, contributi ed accantonamenti dei gettoni spettanti non ancora erogati.

Fonte: istruttoria Cineca

In seguito all'inserimento di Cineca dell'elenco delle unità istituzionali appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche (Settore S.13), di cui alla legge n. 196 del 31 dicembre 2009, a

cui si applica il d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143⁴, il 23 aprile 2024 l'Assemblea consortile – nel riformare le citate delibere del 17 luglio 2015 e del 20 novembre 2015 - ha deliberato di approvarne l'applicazione agli organi del Cineca, per la classe dimensionale IV, a partire dal successivo rinnovo utile delle cariche, nonché di approvare e dare mandato al Presidente di attivare la procedura di cui all'art. 10 del citato decreto (procedura di determinazione dei compensi di organi di amministrazione e controllo di elevato profilo strategico o di enti di nuova istituzione), con tempi e modi concordati con i Ministeri vigilanti, e la contestuale richiesta al tavolo tecnico previsto dal d.p.c.m. di rivalutare la collocazione del Consorzio con riferimento ai compensi erogabili all'organo di direzione generale.

In ragione della citata deliberazione, il d.p.c.m. n. 143 del 2022 è stato applicato al Consorzio in sede di rinnovo delle cariche degli organi, così come previsto dall'art. 13 del d.p.c.m. stesso. Ne conseguono i compensi come di seguito determinati:

Tabella 4 – Compensi organi ex d.p.c.m. 143 del 2022

Cariche	Compensi annui in applicazione degli indicatori ex art. 6, c. 4 (Fonti finanziarie 5%, numero sedi 7%)
Presidente	123.200
Vicepresidente	30.800
Componente Cda	12.320
Presidente Organo di controllo	14.784
Componente Organo di controllo	9.856

Fonte: Cineca

Cineca in sede istruttoria ha riferito di ricomprendere nella voce organo di controllo sia Collegio dei revisori dei conti che l'Organismo di vigilanza, prevedendo quali compensi euro 14.784 per il presidente ed euro 9.856 per il componente; a tale proposito, si deve rilevare che la circolare applicativa della Presidenza del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2022, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 12 del 16 gennaio 2023 così recita: *“Per completezza, occorre segnalare che, per «organi di controllo», con specifico riferimento ai compiti e alle figure previste all'art. 19 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 e all'art. 2397 del codice civile, si intendono i collegi dei revisori dei conti e i collegi sindacali. Pertanto, non rientrano nella disciplina*

⁴ Recante il “Regolamento in attuazione dell'art. 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici”. È seguita la circolare applicativa della Presidenza del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2022, pubblicata sulla G.U., Serie generale, n. 12 del 16 gennaio 2023.

in oggetto i nuclei di valutazione e gli organismi indipendenti di valutazione, ancorché i relativi statuti o regolamenti li annoverino tra gli organi dell'ente."

Si raccomanda, pertanto, all'Ente, di valutare la scelta effettuata alla luce del principio di autonomia, non risultando il d.p.c.m. n. 143 del 2022 la base giuridica per l'erogazione dei compensi ai componenti dell'Odv.

Restano ferme le ulteriori previsioni di cui alla delibera del 20 novembre 2015 in ordine ai compensi previsti per la Consulta consortile, nei confronti della quale il d.p.c.m. non trova applicazione (coordinatore: euro 10.000; membro: euro 5.000).

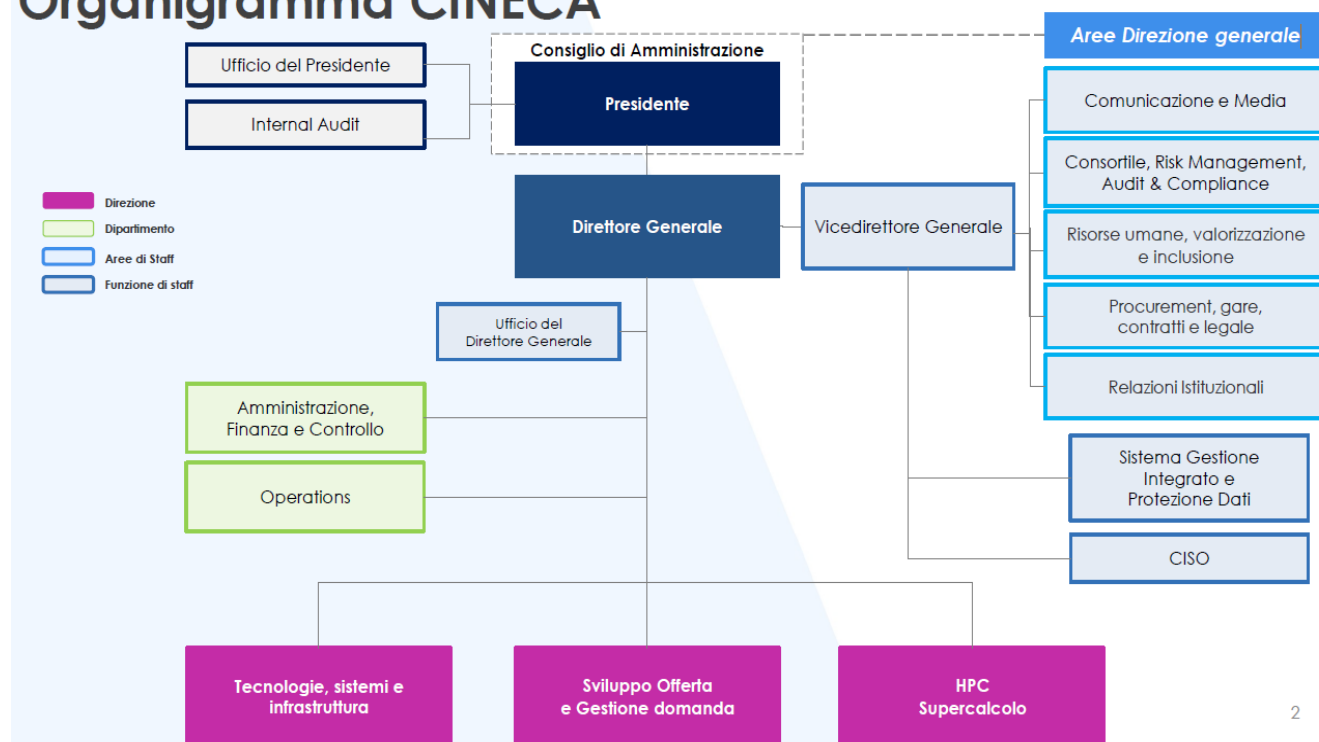
Restano altresì fermi gettoni di presenza per le riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione, della Consulta consortile, nonché del Collegio dei revisori qualora partecipanti a sedute del Consiglio e della Consulta.

3. RISORSE UMANE

3.1. Modello organizzativo

Con riferimento all'esercizio in esame, il Consiglio di amministrazione il 23 ottobre 2023 ha approvato il nuovo modello organizzativo consortile, entrato in vigore dal 1° novembre 2023 e sintetizzato nell'organigramma che segue.

Grafico 1 - Organigramma Cineca 2024
Organigramma CINECA



Fonte: dati Cineca

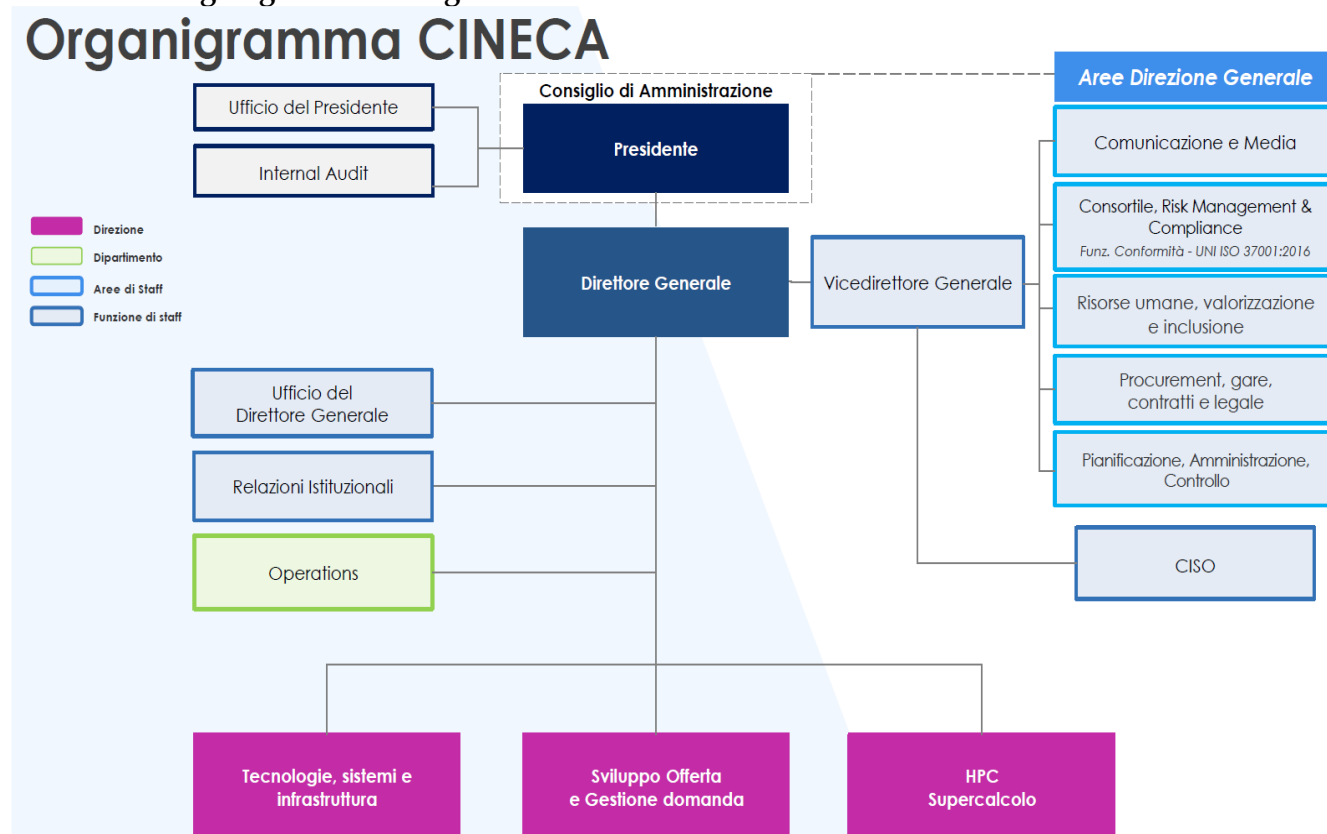
Tale modello è stato adottato per poter meglio rispondere agli obiettivi degli atti di programmazione approvati dall'Assemblea consortile (di cui si dirà *infra*), implementando il Piano strategico 2030. La nuova organizzazione prevede:

- due direzioni strategiche per promuovere e realizzare la trasformazione digitale dei consorziati: una denominata "Direzione tecnologie, infrastruttura e sistemi (CTO)" e l'altra denominata "Direzione sviluppo offerta e gestione domanda (CBO)";
- una "Direzione strategica per potenziare l'infrastruttura di supercalcolo e lo sviluppo di servizi per la ricerca di frontiera";

- due dipartimenti per garantire l'efficienza amministrativa e dei servizi generali (Dipartimento *operations*, costituito da tre unità organizzative: *Facility management* e *real estate*, Servizi amministrativi e operativi ai consorziati, Servizi informativi interni; Dipartimento amministrazione, finanza e controllo, con le seguenti unità organizzative: Finanza e tesoreria, Amministrazione e fiscale, *Budgeting, reporting* e controllo);
- aree di *staff* alla direzione generale (Comunicazione e media; Consortile, *risk management & compliance*; Risorse umane, valorizzazione e inclusione; *Procurement*, gare, contratti e legale; relazioni istituzionali).

In data 15 gennaio 2026 è stato adottato il nuovo modello organizzativo, schematizzato nell'organigramma che segue.

Grafico 2 – Organigramma al 15 gennaio 2026



Rispetto al precedente modello, la struttura organizzativa vigente conferma le tre Direzioni strategiche già descritte alle dipendenze del Dg, cui fanno riferimento anche le strutture *Operations* e Relazioni istituzionali; il Direttore generale ha incaricato il vicedirettore generale del coordinamento delle strutture di *staff* (Comunicazione e media; Consortile, *risk management*

& compliance; Risorse umane, valorizzazione e inclusione; *Procurement*, gare, contratti e legale e Pianificazione, amministrazione e controllo, in cui è confluita la struttura Sistema di gestione integrato e protezione dati), oltre alla struttura “CISO”⁵. Ad ausilio del Consiglio di amministrazione si colloca l’*Internal audit*, mentre le figure del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, del Responsabile della protezione dei dati e del Responsabile della sicurezza logica e cibernetica si collocano ad ausilio del Direttore generale.

3.2. Consistenza e costo e del personale

Con riferimento al personale, diversi sono gli strumenti (sia di programmazione e pianificazione, sia a livello di azioni concrete) di cui si è dotato il Consorzio nella gestione delle risorse umane.

Il 13 luglio 2018 il Consiglio di amministrazione ha approvato il Piano delle risorse umane (2018-2020) con l’obiettivo di verificare la congruità e la coerenza delle scelte in materia di programmazione e gestione del fattore lavoro, in relazione alla tipologia di *business* e di ambiente organizzativo e alle caratteristiche dei dipendenti.

Ad esso hanno fatto seguito il Piano delle risorse umane 2020-2022 (deliberato dal Consiglio del 25 novembre 2020) e l’aggiornamento Piano delle risorse umane 2020-2022 (deliberato dal Consiglio 18 ottobre 2021).

In data 22 giugno 2023 l’Assemblea consortile ha deliberato un nuovo Piano di sviluppo delle risorse umane (2023-2025), che annualmente dal 2024 confluisce nel Documento programmatico previsionale (DPP) consortile che prevede una sezione dedicata alle risorse umane. In particolare:

- il DPP 2024-2026 reca al suo interno il punto sul piano di assunzioni e sviluppo risorse umane;
- in data 24 luglio 2024, in occasione del monitoraggio semestrale degli atti di pianificazione, è stata presentata la revisione del Piano assunzioni 2024 all’interno del DPP 2024-2026;
- in data 20 dicembre 2024 è stato deliberato il DPP 2025-2027, recante al suo interno il Piano di sviluppo delle risorse umane 2025-2027;

⁵ Tale struttura assicura lo sviluppo e l’implementazione, da parte delle strutture aziendali deputate, delle misure di sicurezza a tutela del patrimonio informativo di Cineca e di quello dei propri *stakeholder*, come previsto dal Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni e in ottemperanza alle regole del *marketplace* AgID per i servizi *cloud* per le pubbliche amministrazioni.

- in data 19 dicembre 2025 è stato deliberato il DPP 2026-2028, recante al suo interno il Piano di sviluppo delle risorse umane 2026-2028.

Nel 2018 l'Ente aveva adottato un Manuale organizzativo, validato dal 1° gennaio 2019 (finalizzato ad ottenere anche le certificazioni di qualità), contenente la descrizione di tutte le posizioni lavorative che costituivano la geografia organizzativa consortile. Esso è stato formalmente abrogato con l'entrata in vigore del Modello organizzativo il 24 ottobre 2023.

L'organigramma del consorzio costituisce, infatti, il principale riferimento per la definizione della struttura organizzativa e delle responsabilità interne. Esso viene aggiornato con cadenza mensile e ogni qualvolta si renda necessario intervenire per migliorare l'efficienza dell'organizzazione.

Nel corso del 2025 è stata rilevata la necessità di integrare con un documento di dettaglio con le competenze previste (*job description*) per tutti i diversi ruoli in organico nella nuova organizzazione, anche a valle di un'analisi di mappatura delle competenze effettuata. Questa integrazione è attualmente in fase di implementazione da parte dell'Area risorse umane.

Si dà anche atto dell'adozione del regolamento di organizzazione in data 24 ottobre 2023.

La ricerca, la selezione e l'assunzione di personale dipendente – al riguardo delle quali è prevista l'applicazione dei principi di trasparenza e imparzialità nel "*Regolamento per la ricerca e la selezione del personale dipendente*", approvato nel marzo 2018 e revisionato da ultimo il 17 novembre 2025 - da parte del Cineca si sviluppano in coerenza con la pianificazione delle risorse previste nel *budget* aziendale annuale nonché con l'annuale piano delle assunzioni.

Con riferimento alla consistenza, alla fine dell'esercizio 2024, il numero complessivo dei dipendenti con contratto di lavoro è pari a 1.144 (a fine esercizio 2023 erano 1.147 unità (compresi borsisti e stagisti), di cui 1.138 a tempo indeterminato (615 uomini e 523 donne) e 6 a tempo determinato (3 uomini e 3 donne). Sul totale, 1.050 sono impiegati *full time* e 94 *part time*.

Non si riscontrano negli ultimi due esercizi differenze significative in merito alla composizione dei dipendenti, per genere ed età.

I nuovi dipendenti assunti nel 2024 sono stati 113, contro i 172 del 2023, per la maggior parte tra i 30 e i 50 anni. Per quanto riguarda i dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione, le uscite sono state 84 nel 2024 e 70 nel 2023 e anche in questo caso si è trattato principalmente di dipendenti tra i 30 e i 50 anni di età.

La maggior parte (70 per cento) dei dipendenti è impiegata presso l'area Nord (sedi di Milano e Bologna), il 24 per cento nell'area Centro (Chieti e Roma) e il 5 per cento nell'area Sud (Napoli e Palermo).

Nel 2024 circa 1.113 dipendenti hanno potuto usufruire dello *smart working* contro i 1.087 del 2023.

Tabella 5 - Numero risorse umane per categoria

Personale	2023	2024	Var. ass.
Direttore generale (t.d.)	1*	1	0
Dirigenti	8	12	4
Quadri	60	63	3
Impiegati	1.067	1068	1
Totale A	1.136	1144	8
Borsisti	1	1	0
Stagisti	10	4	-6
Totale risorse umane	1.147	1149	

* Posizione rimasta vacante per il periodo 27 marzo 2023 – 8 ottobre 2023.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cineca

Il personale con qualifica dirigenziale è pari nell'esercizio 2024 a 12 unità. La categoria quadri si è incrementata di 3 risorse (da 60 unità nel 2023 a 63 unità), mentre la categoria impiegati si è incrementata di 1 risorsa (da 1.067 unità a 1068 nel 2024).

La tabella che segue indica il costo del personale dell'Ente, la cui incidenza sui costi di produzione (euro 129.904.086) è pari al 47,4 per cento (47,2 per cento nel 2023).

Tabella 6 - Costo del personale

	2023	2024	Var. ass.	Var. %
a) Salari e stipendi	40.185.780	44.060.534	3.874.754	9,6
b) Oneri sociali	12.012.823	12.973.236	960.413	8,0
c) TFR	2.816.542	3.081.438	264.896	9,4
d) Trattamento di quiescenza e simili	212.546	243.088	30.542	14,4
e) Altri costi	4.443.400	1.255.147	-3.188.253	-71,8
TOTALE	59.671.091	61.613.443	1.942.352	3,3

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cineca

Il costo del personale registra un incremento del 3,3 per cento rispetto all'esercizio 2023 (a fronte di un decremento di 4 unità nella consistenza di personale), dovuto - si riferisce nella relazione sulla gestione - all'adeguamento contrattuale di cui al rinnovo del contratto nazionale del commercio e terziario e alle revisioni salariali adottate nel corso del 2024.

In aderenza alla previsione di cui all'art. 4, comma 1, lettera d) dello statuto consortile, a partire dall'esercizio 2026 i valori riguardanti il ruolo del Direttore generale saranno inclusi fra i costi connessi agli organi del Consorzio.

Di seguito si evidenzia il costo del personale per categoria professionale.

Tabella 7 - Costo del personale per categoria professionale

	2023	2024	Var. %
Direttore generale *	208.845,96	365.323,33	-7,3**
dirigenti	1.984.335,96	2.552.342,57	28,6
quadri	5.316.529,50	5.892.529,82	10,8
impiegati	52.340.687,20	53.031.495,28	1,3
Totale costo del personale da istruttoria	59.850.398,62	61.841.691,01	3,3
Oneri diversi di gestione (rimb. piè di lista, indennità km, ecc.)	179.307,90	228.248,45	27,3
Totale costo del personale da bilancio	59.671.090,72	61.613.442,56	3,3

* Il Direttore generale ai sensi dell'art. 4 dello statuto è considerato tra gli organi del Consorzio e, inoltre, il costo per l'esercizio 2023 inerisce alla quota relativa all'incarico di facente funzioni svolto per sei mesi, poiché la posizione è rimasta vacante per il periodo 27 marzo 2023 - 8 ottobre 2023.

** Percentuale calcolata sul periodo in cui il ruolo è stato ricoperto.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cineca

Di seguito si evidenzia il costo medio del personale per categoria professionale, calcolato sul numero di unità.

Tabella 8 - Costo medio del personale per categoria professionale

	Costo 2024	N. risorse umane per categoria	Costo medio per categoria 2023
Direttore generale	365.323,33	1	365.323,33
Dirigenti	2.552.342,57	12	212.695,21
Quadri	5.892.529,82	63	86.654,85
Impiegati	53.031.495,28	1.068	49.654,95

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cineca

Con riferimento alla formazione, nel 2024 è stato avviato un nuovo processo legato al piano formativo. Si è proceduto alla redazione del piano formativo 2024, pubblicato a maggio 2024, a seguito della revisione del modello organizzativo, tenendo conto dei fabbisogni e degli obiettivi strategici del Consorzio. Il piano è aggiornato annualmente.

Riguardo alla formazione erogata, complessivamente nel 2024 sono state erogate 8.418 ore di formazione, in netta diminuzione rispetto all'esercizio precedente (nel 2023 sono state n. 29.642). Il numero medio di ore di formazione annue per dipendente è di 8 ore per i dipendenti uomini e 6,5 ore per le dipendenti donne (nel 2023 le ore medie *pro-capite* erano 31,66 per i dipendenti uomini e 19,75 per le dipendenti donne).

Sono stati svolti n. 1.188 corsi (n. 4.061 nel 2023), di cui n. 793 di formazione obbligatoria (per 2.002 ore totali) e n. 395 non obbligatoria (per 6.416 ore).

Con riferimento al numero di ore per area tematica, di seguito si evidenzia la tabella riepilogativa per l'esercizio 2024.

Tabella 9 – Formazione per area tematica 2024

N. di corsi svolti e ore di formazione per area tematica		
Area tematica	n. corsi svolti	totale ore
tecnica-informatica	185	3.026
specifici di area	194	3.254
soft skills	16	136
obbligatoria	793	2.002
Totale	1.188	8.418

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cineca

Ai dipendenti si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro area commercio terziario e distribuzione di servizi (la cui versione vigente è stata sottoscritta il 1° febbraio 2023, con rinnovo il 22 marzo 2024). Il contratto integrativo aziendale è stato siglato il 13 dicembre 2021, è in vigore dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2024 e definisce i benefici di incremento della produttività, su cui già si è riferito, come anche sul sistema di valutazione delle *performance*.

In data 18 dicembre 2024, il Consorzio, in accordo con le organizzazioni sindacali (OO.SS.), ha prorogato l'originale scadenza sino al 31 dicembre 2025, prevedendo il regime di ultrattività su tutte le materie oggetto del suddetto Contratto.

Le interlocuzioni con le OO.SS. hanno portato in data 29 dicembre 2025 alla firma di un nuovo Contratto integrativo aziendale 2026-2028 unicamente per le sedi di Napoli e Palermo. In data 2 febbraio 2026, a seguito di richiesta della rappresentanza sindacale aziendale della sede di Chieti, è stato sottoscritto il nuovo Contratto integrativo aziendale anche per questa sede. Ad oggi, invece, le trattative con le OO.SS. di Bologna, Milano e Roma sono ancora in corso e due sigle sindacali hanno attivato una procedura di stato di agitazione.

Per le sedi di Bologna, Roma e Milano il Contratto integrativo aziendale del 13 dicembre 2021 rimane comunque in regime di ultrattività per alcuni articoli, relativi all'orario di lavoro, al lavoro a turni e alla reperibilità, alle ferie, al trattamento pensionistico integrativo, a missioni e trasferte, al trattamento economico durante la malattia e periodo di comporta e alla data di pagamento delle retribuzioni.

Con riferimento alla politica retributiva, è stato adottato il “Regolamento interno politiche retributive e di valorizzazione delle risorse umane”, con aggiornamenti annuali (aggiornato il 16 maggio 2024), che si occupa di compensi, *benefit* e riconoscimenti, crescita e sviluppo professionale, benessere ed equilibrio tra vita privata e professionale.

Con riferimento al sistema di premialità, per l’anno 2024 il ridetto Contratto integrativo definiva i benefici di incremento della produttività, su cui già si è riferito.

Rispetto alla misurazione della *performance*, il Consorzio rappresenta di aver utilizzato il modello definito nel documento “Sistema di valutazione della *performance*” emanato in data 5 marzo 2024. Tale documento declina la valutazione della prestazione secondo due direttrici a secondo dell’inquadramento. La valutazione dei dirigenti e dei quadri direttivi è individuale e si basa su due elementi: comportamenti organizzativi (20 per cento) e obiettivi di risultato (80 per cento) collegati agli obiettivi strategici del Consorzio. Per i Dipendenti, la valutazione comprende la *performance* collettiva e la *performance* individuale, composta da comportamenti organizzativi e, per alcuni ruoli, obiettivi individuali. Il risultato finale è convertito in un indicatore di *performance* su una scala a 5 punti.

Nel 2024 l’Area risorse umane, valorizzazione e inclusione ha realizzato diverse iniziative coerenti con il Piano di sostenibilità 2023-2030 (aggiornato da ultimo al periodo 2026-2030). In particolare, ha implementato il piano *welfare* con l’espansione della piattaforma di credito *welfare* per vari servizi; ha adottato programmi di *training on the job*, prevedendo formazione continua e affiancamento a *mentor* aziendali previsti tra il 2025 e il 2026; a fine 2024 ha effettuato una mappatura delle competenze, ossia il censimento complessivo delle competenze tecniche, gestionali e manageriali sull’intera popolazione dipendente.

In linea con la “Strategia per la parità di genere 2020-2025” dell’Ue, il 22 dicembre 2021 Cineca si è dotato, come anticipato, del *Gender equality plan 2022-2025* (Gep, aggiornato al triennio 2025 – 2027, con proiezione al 2030 in allegato al piano di sostenibilità), documento progettuale e programmatico, su cui già si è riferito, che si propone di valorizzare la piena partecipazione di tutte le persone alla vita del Consorzio, favorendo la cultura del rispetto, il contrasto alle discriminazioni di genere e la promozione dell’effettiva uguaglianza di genere attraverso una serie di azioni coerenti al proprio interno e perseguite lungo l’arco temporale di riferimento. L’Ente ha comunicato 4 contenziosi giuslavoristici pendenti relativi al mancato pagamento di ferie e permessi trovano fondamento nel significativo mutamento del quadro normativo

intervenuto a seguito dell'inclusione di Cineca, dal settembre 2023, nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, efficace a partire dall'esercizio 2024. Tale classificazione ha comportato l'assoggettamento dell'ente alla disciplina prevista per le amministrazioni pubbliche, con conseguente applicazione dell'art. 5, comma 8, del d.l. n. 95 del 2012 (c.d. *spending review*), come modificato dalle leggi n. 135 e n. 228 del 2012.

La richiamata disposizione normativa stabilisce, tra l'altro, il divieto di corrispondere trattamenti economici sostitutivi per ferie, riposi e permessi non fruiti durante il rapporto di lavoro, imponendo alle amministrazioni il rispetto rigoroso di tale principio. Il legislatore ha altresì previsto specifiche misure di controllo e responsabilità, introducendo possibili conseguenze sanzionatorie di natura amministrativa e disciplinare a carico dei dirigenti responsabili in caso di violazione del divieto.

Per i 4 contenziosi si configurano passività potenziali per un totale di euro 5.213 più le spese legali (stimate in complessivi euro 3.200).

3.3. Incarichi esterni

Il Cineca ha disciplinato con apposito regolamento l'organizzazione delle attività interne, degli incarichi e delle collaborazioni esterne, nonché delle esternalizzazioni ad operatori economici. La tabella seguente espone l'ammontare dei costi sostenuti dal Consorzio negli anni dal 2023 al 2024 per incarichi esterni ed evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente del 19,1 per cento.

Tabella 10 – Costo per incarichi esterni

	2023	2024	Var. ass.	Var. %
Servizi professionali/amministrativi (compensi a consulenti e a società che hanno rilasciato pareri)	322.206	219.610	-102.596	-31,8
Servizi informatici e specialistici da terzi per la produzione (ad es. sviluppo <i>software</i>)	7.929.983	8.996.403	1.066.420	13,4
Spese contenzioso per recupero crediti	0	0	0	0
Spese legali e consulenze	378.896	524.878	145.982	38,5
Rimborsi spese a professionisti (spese notarili)	56.327	47.139	-9.188	-16,3
Collaborazioni occasionali (partecipazione a <i>team</i> esperti)	123.265	255.879	132.614	107,6
Compenso Collegio tecnico consultivo Tecnopolo	0	446.562	446.562	100
TOTALE	8.810.677	10.490.471	1.679.794	19,1

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio consuntivo 2023 Cineca

Considerato l'elevato ammontare del costo per incarichi esterni (in particolare per la voce servizi informatici) e il suo rilevante incremento nell'esercizio, si evidenzia l'esigenza di

adottare misure di contenimento di tale spesa e di effettuare la previa verifica dell'inesistenza di personale interno idoneo all'espletamento dei compiti affidati all'*extraneus*, vista anche l'entità delle risorse in organico. Il Collegio dei revisori vorrà monitorare l'andamento di tali costi operativi e verificare in concreto anche a campione la regolarità del costo.

3.4. Il sistema dei controlli interni

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 16 dicembre 2020, ha approvato le Linee guida del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (Scigr). Tale sistema – inteso come insieme di persone, strumenti, strutture organizzative, regolamenti e procedure aziendali volte a consentire la corretta gestione della *governance* dell'azienda - tramite un processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali, governa l'organizzazione in coerenza con gli obiettivi prefissati e ha come obiettivo l'integrazione la razionalizzazione dei diversi sistemi di controllo attualmente presenti (Modello di organizzazione e gestione, Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza, Modello di gestione della protezione dei dati, di cui si dirà *infra*) attraverso l'implementazione del *framework* di riferimento “*COSO Enterprise Risk Management – Integrated Framework*” (COSO-ERM), che rappresenta uno *standard* di riferimento sia per le società che per i revisori esterni, per valutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno. Fa parte del Sigr anche il Sistema di gestione integrato (SGI), secondo gli standard ISO, finalizzato a migliorare l'efficacia operativa nell'erogazione dei prodotti e servizi di qualità, riducendo i rischi di disservizi.

È stato, peraltro, adottato dal 1° gennaio 2023 un sistema informatico di *Governance risk compliance* (Grc) a supporto del sistema di controllo interno e gestione dei rischi. In particolare, con l'adozione del sistema Grc, il Cineca provvede ad una rivalutazione dei rischi di *compliance* relativi ai reati presupposti previsti dalla l. 6 novembre 2012, n. 190, dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e dal Gdpr; esegue, mediante l'*internal auditor*, il programma di *audit* fissato annualmente, che coinvolge tutte le strutture aziendali, verificando il rispetto delle procedure, l'efficacia dei presidi di controllo per la mitigazione dei rischi previsti dalla normativa anticorruzione e dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, nonché il rispetto dei requisiti richiesti dagli *standard* ISO. Il Consorzio, infatti, ha definito i propri processi operativi e amministrativi in apposite procedure aziendali e possiede numerose certificazioni di qualità.

Più in dettaglio, il sistema di controlli interni è così articolato:

- *Funzione internal audit*, che ha il compito di verificare in modo indipendente che il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia adeguato, pienamente operativo e funzionante, anche attraverso lo svolgimento di attività di revisione interna. È una funzione a diretto ausilio del Presidente e pianifica ed esegue i controlli di terzo livello, i cui risultati sono esposti in una relazione annuale, che espone le attività di verifica di adeguatezza; nella relazione annuale 2024 si dà atto dei 34 *audit* (su 36 programmati e presentati al cda) effettuati, anche in funzione delle attività di verifica previste dal Modello organizzativo 231, dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione (Ptpc), dal Regolamento generale sulla protezione dei dati (Gdp) e dal Sistema di gestione integrato; alle attività hanno partecipato anche, in funzione delle aree di competenza, l'Organismo di vigilanza (Odv) per il controllo dell'efficacia del Modello organizzativo 231, il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (Rpct) per il controllo dell'efficacia del Ptpct, la Funzione *compliance* per la verifica del rispetto degli obblighi delle normative vigenti che interessano il Consorzio, e il Responsabile della protezione dati (Rpd) per la verifica del rispetto del Gdpr. Nella relazione 2024 si riferisce che nell'attività di audit non si sono verificate particolari criticità che hanno richiesto una segnalazione urgente al Consiglio di amministrazione e al Direttore generale, né inadempienze nel sistema dei controlli: sono state segnalate solo non conformità minori, relative a casi puntuali e circoscritti di non completa aderenza alle procedure aziendali, e sono stati indicati dei suggerimenti per il miglioramento di alcune aree: in particolare, per le componenti Modello 231 e Ptpct, si suggerisce un aggiornamento della valutazione dei rischi a seguito della riorganizzazione aziendale, che ha portato la revisione di alcuni processi operativi e gestionali, nonché di revisionare il Modello 231 a seguito degli aggiornamenti dei reati presupposti; si è rilevata, inoltre, la necessità di una maggiore attenzione alla formazione sulle procedure aziendali, sia ai nuovi assunti, che al personale che ha cambiato mansione o struttura organizzativa;
- *Area consortile, risk management e compliance*, a diretto ausilio del Direttore generale, che pianifica ed esegue i controlli di secondo livello presidiando altresì l'adeguata implementazione del sistema di prevenzione della corruzione in *compliance* con la legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 in materia di Amministrazione trasparente;

- *Area sistema di gestione integrato e protezione dei dati*, che assicura il rispetto delle linee guida relative agli obblighi normativi sulla protezione dei dati e *compliance* al *General data protection regulation* - Regolamento generale sulla protezione dei dati (Gdpr) e svolge le funzioni di *Data protection officer* - Responsabile della protezione dei dati (Dpo o Rpd). Coordina, redige e aggiorna il sistema qualità e le relative procedure per il sistema di gestione integrato e organizzarne la necessaria diffusione e formazione;
- *Area Ciso-Chief information security officer*, che assicura lo sviluppo e l'implementazione, da parte delle strutture aziendali deputate, delle misure di sicurezza a tutela del patrimonio informativo di Cineca e di quello dei propri *stakeholder*, come previsto dal sistema di gestione della sicurezza delle informazioni e in ottemperanza alle regole del *marketplace* Agid per i servizi *cloud* per le pubbliche amministrazioni.

Il Collegio dei revisori dei conti, a norma dell'art. 9 dello statuto e delle disposizioni del codice civile, svolge l'attività di vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile del Consorzio, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; in questa attività di vigilanza rientra anche il sistema di controllo interno, in quanto declinazione del sistema amministrativo, oggetto delle valutazioni del Collegio in ordine all'adeguatezza rispetto alle dimensioni aziendali ed all'idoneità a fornire chiara e precisa indicazione dei principali fattori di rischio aziendale, consentendone il costante monitoraggio e la corretta gestione.

Cineca è destinatario delle norme in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, previste nel d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231. In ottemperanza a tale normativa, il Consorzio ha adottato un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo, che consta di regole, procedure e norme comportamentali che disciplinano l'organizzazione e la gestione del Cineca, vigilato da un apposito organismo dotato di autonomi poteri (Organismo di vigilanza), poi periodicamente aggiornato ed approvato dal Consiglio di amministrazione, con ultima revisione nel mese di maggio 2026, con l'aggiornamento dei reati presupposto.

A tale proposito, e aderendo a quanto anche segnalato dalla funzione di *internal audit*, si evidenzia la necessità di aggiornamenti dei reati presupposto (alla luce del d.l. 10 agosto 2023 n. 105 coordinato con la legge di conversione n. 137 del 9 ottobre 2023, della l. n. 90 del 28 giugno 2024, del d.lgs. n. 141 del 26 settembre 2024, della l. n. 82 del 6 giugno 2025, della legge

n. 147 del 3 ottobre 2025, del d.lgs. n. 211 del 30 dicembre 2025, interventi normativi che hanno inciso sui reati presupposto di cui al d.lgs. n. 231 del 2001 successivamente all'ultima revisione del Mog da parte dell'Ente).

Al Modello di organizzazione è allegato il codice etico (approvato dal Consiglio di amministrazione il 20 giugno 2018 con ultima modifica a maggio 2026), pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.

L'Organismo di vigilanza (cfr. paragrafo 2.6) è l'organo - che svolge anche le funzioni di Organismo interno di valutazione, non previsto per gli enti di diritto privato in controllo pubblico⁶) - che, ai sensi dell'art. 10 dello statuto, ha funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia, all'aderenza ed all'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dal Consorzio. Per l'esercizio in esame, con documento approvato dall'Assemblea nella seduta del 29 aprile 2025, l'Odv ha evidenziato che le verifiche eseguite (di cui si dà conto nella relazione annuale) non hanno evidenziato situazioni critiche di rilievo ai fini del Mog 231.

Il Presidente dell'Odv ha, altresì, effettuato semestralmente la verifica della pubblicazione, completezza e aggiornamento delle informazioni sulla sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale di Cineca, provvedendo a caricare la relativa attestazione sul grado di assolvimento degli obblighi di pubblicazione, di cui alla delibera Anac n. 213/2024, in data 17 luglio 2024 e 15 gennaio 2025.

3.5. Sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza. Adempimenti in materia di *privacy*.

Con riferimento al sistema di prevenzione della corruzione ed in particolare all'applicazione della legge 6 novembre 2012, n. 190, l'Ente adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (Ptpct), che viene aggiornato annualmente con scorrimento delle annualità di riferimento (da ultimo per il triennio 2026-2028) ed è comprensivo della sezione dedicata al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il Piano ha lo scopo di dare evidenza delle azioni e dei programmi intrapresi o previsti dal Consorzio in materia di

⁶ Con determinazione Anac n. 8/2015 (par. 2.1.3) "Linee guida in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza" è stato decretato che ciascun ente in controllo pubblico debba individuare al proprio interno un soggetto che curi l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione analogamente a quanto fanno gli Oiv per le pubbliche amministrazioni. Per Cineca tale obbligo è assolto dall'Organismo di vigilanza.

anticorruzione e trasparenza e per la sua redazione si è tenuto conto della normativa vigente e delle disposizioni dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac).

Tra gli adempimenti è prevista l'istituzione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct), cui la citata legge n. 190 del 2012 attribuisce il compito di sostenere e guidare il processo di formulazione del Piano e di verificarne il funzionamento e l'attuazione: il Cineca ha nominato il Rpct in data 13 febbraio 2017 (poi sostituito in data 22 gennaio 2024).

Il Responsabile riferisce annualmente sui risultati dell'attività svolta al Cda (che, con riferimento all'esercizio in esame, ne ha preso atto nella seduta del 27 gennaio 2025). La relazione è pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *web* del Consorzio, unitamente alla scheda di rilevazione relativa alle misure anticorruzione adottate in base al Pna 2022 – delibera Anac n. 7/2023).

Il Consorzio, nel corso del 2022, ha implementato il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e si è dotato del documento "Politica per la prevenzione della corruzione" (certificato UNI ISO 37001:2016) adottato dal Cda il 19 settembre 2022 ed aggiornato il 27 gennaio 2025. La politica per la prevenzione della corruzione, così come le procedure operative che attuano gli orientamenti della Politica, è rivolta ai membri della *governance*, del *management* ed al personale di Cineca, di tutti i livelli e di tutte le sedi geografiche del Consorzio ed è implementata in conformità con lo *standard* internazionale "ISO 37001:2016 Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione – Requisiti e guida all'utilizzo".

Il predetto *standard* prevede l'istituzione della Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione (Fcpc) e richiede in detto ambito la comunicazione all'organo direttivo (Consiglio di amministrazione) delle risultanze del riesame sull'adeguatezza e la corretta implementazione del sistema di gestione. Il Consiglio di amministrazione ha deliberato in data 17 gennaio 2022 di assegnare al Rpct anche l'incarico inerente alla Fcpc e in data 27 gennaio 2025 ha deliberato di approvare la relazione annuale sui risultati dell'attività svolta nel 2024 dal Rpct, che ha assunto valenza anche come relazione della Fcpc sull'adeguatezza e la corretta implementazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

Coerentemente con l'art. 43 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il Responsabile per la prevenzione della corruzione nominato dal Consorzio svolge anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza, con compiti di controllo sull'adempimento da parte dell'Ente degli obblighi di

pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché di segnalazione all'organo di indirizzo, all'Odv, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina, dei casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione. Inoltre, provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione.

Con riferimento agli adempimenti in materia di *privacy*, il Consorzio, in ottemperanza all'art. 37 del Regolamento generale sulla protezione dei dati - Regolamento Ue 2016/679 (Gdpr) - ha designato il Responsabile della protezione dati (Rpd o Dpo) che relaziona annualmente al Consiglio di amministrazione esponendo le attività di sorveglianza sull'osservanza delle previsioni del citato Regolamento europeo. Per l'esercizio in esame, la relazione è stata approvata dal Cda il 27 gennaio 2025: in essa, a parte la segnalazione di un *data breach*⁷ dovuto ad un episodio di allagamento di alcuni locali seminterrati e, di conseguenza, l'interruzione della corrente elettrica, non si rilevano criticità.

Il Cineca ha adottato il Modello organizzativo per la protezione dei dati personali, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Cda nella seduta del 27 gennaio 2025. Il 23 settembre 2024 è stata approvata anche la Politica per la protezione dei dati personali.

Risulta attivato un canale interno per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite - *whistleblowing* (ai sensi del d.lgs. n. 24 del 2023), rispetto al quale, come riferisce l'Odv, non si è avuta alcuna segnalazione.

Con riferimento agli obblighi di cui al d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il Consorzio provvede alla pubblicazione dei referti di questa Corte nel sito istituzionale dell'Ente nonché delle procedure per l'accesso civico e documentale e dell'indicatore di tempestività dei pagamenti (-4,3 nel 2024, mentre nel 2023 è stato di -1,76).

⁷ Un *data breach* è una violazione di sicurezza che comporta - accidentalmente o in modo illecito - la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati e che può compromettere la riservatezza, l'integrità o la disponibilità di dati personali stessi.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Il Consorzio ha due missioni fondamentali:

- la progettazione, realizzazione e gestione di servizi informatici innovativi per i consorziati;
- la progettazione, realizzazione e gestione dell'infrastruttura nazionale di supercalcolo per il sistema della ricerca nazionale e come nodo del sistema di supercalcolo della Unione europea.

4.1. Attività gestionale

L'attività svolta da Cineca nel 2024 si è sviluppata secondo quanto indicato dal Piano strategico 2030 e nel solco delle due missioni consortili principali:

- progettare e realizzare servizi informatici innovativi per i consorziati;
- progettare, realizzare e gestire l'infrastruttura nazionale di supercalcolo per la ricerca e come nodo del sistema europeo.

L'attività gestionale del Cineca, alla quale sovrintende il Direttore generale, involge lo sviluppo, l'organizzazione e la gestione delle attività concentrate su tre aree principali:

1. Servizi e sistemi informativi per università, ricerca e alta formazione;
2. Servizi e sistemi informativi per ministeri, pubblica amministrazione e agenzie pubbliche;
3. Supercalcolo.

4.1.1. Servizi e sistemi informativi per università, ricerca e alta formazione

Nel 2024, il Consorzio ha rafforzato il coinvolgimento dei consorziati attraverso il Piano strategico 2030 e il Piano operativo triennale, raccogliendo aspettative e priorità tramite *focus group* e condividendo le fasi di analisi e sviluppo delle soluzioni. Il Consorzio eroga formazione sui prodotti Cineca, attraverso numerosi corsi per i diversi *target* di partecipanti, coprendo varie aree applicative e integrando seminari tematici tenuti da esperti del settore. È stata anche avviata l'attività di consulenza sulla trasformazione digitale che affianca i consorziati con soluzioni di ottimizzazioni nell'utilizzo dei sistemi Cineca e nella digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi.

Nel 2024, Cineca ha affiancato il Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) nell'adozione delle tecnologie per migliorare la gestione amministrativa e scientifica, passando dalla contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale: l'Ente ha implementato per il Cnr la piattaforma

U-GOV (*University governance* ⁸), fornendo formazione in 10 sedi per 178 giornate e coinvolgendo oltre 500 utenti, sviluppando nuove funzionalità.

Anche le attività per le Afam si sono espanse e consolidate con l'introduzione della *Suite Studenti*⁹ presso quattro Conservatori (Torino, L'Aquila, Avellino e Roma) e una Accademia di Belle Arti (Sassari). Le soluzioni consortili adottate includono, oltre alla *Suite Studenti*, la dematerializzazione, l'*eProcurement* e il sistema PICA (piattaforma integrata concorsi atenei). Di seguito, alcuni degli obiettivi conseguiti nell'ambito dei progetti del piano operativo triennale:

- Nuovo sistema didattica & studenti: il progetto ha avviato la prototipazione dei processi avvalendosi di un *software* di progettazione grafica vettoriale e prototipazione basato sul *cloud*, per la creazione di interfacce utente ed esperienze utente; ha definito i requisiti per la mobilità internazionale e revisionato la gestione didattica di ateneo (GDA) per integrarla con il nuovo Sistema informativo studenti (SIS).
- Sistema di gestione del ciclo dottorale: il progetto si è concentrato sull'implementazione di sviluppi di medio termine, tra cui la gestione della didattica dei corsi di dottorato e l'integrazione con Anvur (Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca), oltre a miglioramenti per la mobilità internazionale e la gestione dei corsi interateneo.
- Sistema di gestione del ciclo di approvvigionamento: Cineca ha adottato una nuova soluzione per gestire il ciclo passivo/acquisti, integrata con i sistemi esistenti e supportata da servizi consulenziali. Inoltre, è stata sviluppata una componente per la produzione dei testi trasversale a tutti i prodotti Cineca.
- Servizi di supporto alla valutazione: sono stati implementati strumenti di analisi e simulazione per selezionare i migliori prodotti di ricerca, supporti per la campagna VQR (Valutazione della qualità della ricerca) e un cruscotto per gli indicatori AVA3¹⁰.
- Contabilità: È stata sviluppata una soluzione per gestire le modifiche anagrafiche e contabili e i trasferimenti di risorse *intra-ente*, aggiungendo funzionalità di *reporting* contabile avanzato e strumenti per la gestione del bilancio pluriennale.

⁸ Sistema informativo integrato per la gestione amministrativa, contabile e didattica di università ed enti di ricerca italiani.

⁹ Sostanzialmente si tratta di un prodotto informatico per la gestione della didattica, della segreteria e della carriera dello studente.

¹⁰ Modello di indicatori per valutare la qualità nei corsi di dottorato, sviluppato da Anvur.

- Sistema di supporto della Terza Missione¹¹: Cineca ha migliorato le soluzioni informatiche per censire le attività di *public engagement*, integrato i cruscotti ricerca e terza missione su UNIFIND¹² per migliorare comunicazione e visibilità internazionale e implementato una *chatbot*¹³ per facilitare la ricerca di docenti e competenze.
- Sistemi per la gestione FAIR (*Findable, Accessible, Interoperable, Reusable*) dei dati della ricerca: è stato avviato un confronto con atenei ed enti di ricerca per definire le priorità di intervento e mappare i processi esistenti.
- Gestione amministrativa del personale: è stato avviato lo sviluppo di una soluzione innovativa per l'applicativo CSA¹⁴, basata su un'architettura a micro-servizi e integrata con il motore per il calcolo degli stipendi. Sono stati implementati moduli HR Suite (*human resources*) per anagrafiche centralizzate e gestione giuridica, servizi *self-service* per la dematerializzazione dei processi HR, e il modulo HR organico per incarichi e organigramma.
- Gestione capitale umano: Cineca ha riprogettato le soluzioni di gestione del capitale umano, lavorando con alcuni atenei per definire i requisiti. La nuova piattaforma supporta un modello professionale basato sulle competenze e migliora i processi di valutazione della *performance* e della formazione.
- Servizi di analisi dati: è stata completata la piattaforma *cloud* per migliorare l'accesso ai dati dei consorziati, creando (o migliorando) modelli dati per cruscotti e definendo i livelli di servizio.
- Sistema documentale: sono state ampliate le funzionalità di Titulus¹⁵ per supportare la dematerializzazione nativa della documentazione nella pubblica amministrazione. Sono stati sviluppati modelli di testo configurabili e la valorizzazione automatica dei contenuti basata sui metadati. Inoltre, è stato implementato un editor di testo per Titulus e Titulus Organi.
- Integrazioni tra soluzioni Cineca: sono state realizzate integrazioni tra le soluzioni Cineca e i sistemi nazionali per migliorarne l'interazione. Queste integrazioni mirano a facilitare l'accesso ai dati centralizzati, riducendo l'inserimento di dati da parte degli utenti e garantendo

¹¹ Funzione istituzionale delle università e degli enti di ricerca che affianca la didattica e la ricerca, ponendo l'ateneo in interazione diretta con la società e il tessuto imprenditoriale.

¹² Portale che permette di scoprire le competenze presenti all'interno di un ateneo.

¹³ *Software* basato sull'intelligenza artificiale progettato per simulare conversazioni umane tramite testo o voce.

¹⁴ Modulo della *suite* U-Gov per la gestione giuridica ed economica del personale.

¹⁵ Sistema informativo di gestione documentale e protocollo informatico realizzato *ad hoc* da Cineca per le esigenze delle università e degli enti di ricerca.

la disponibilità immediata di informazioni e documenti.

4.1.2. Servizi e sistemi per ministeri, pubblica amministrazione centrale e agenzie

Cineca fornisce attività di assistenza tecnica gestendo banche dati e servizi per l'integrazione, lo scambio, la certificazione e la conservazione delle informazioni, assistendo le amministrazioni centrali di riferimento in tutti i processi di digitalizzazione, con riferimento in particolare al monitoraggio della gestione finanziaria degli atenei, alla gestione degli archivi del personale Afam, dei sistemi ministeriali per gli atenei volti a definire l'offerta formativa annuale per gli studenti. Gestisce anche, per conto del Mur, una banca dati per monitorare le carriere degli studenti e fornisce sistemi per condividere informazioni sulle strutture delle università e delle Afam. Il Consorzio realizza i test per le graduatorie dei corsi ad accesso programmato su incarico del Mur, che supporta inoltre nel promuovere la ricerca scientifica e tecnologica in Italia e per conto del quale ha sviluppato sistemi per gestire l'intero ciclo di vita dei concorsi, sia cartacei che *computer-based*, e per svolgere votazioni negli atenei completamente *online*.

4.1.3. Supercalcolo (Struttura complessa *High Performance Computing* HPC)

Cineca è tra i maggiori centri di calcolo in Italia e uno dei più avanzati al mondo per il calcolo ad alte prestazioni (*High Performance Computing* - HPC); le attività vanno dalla gestione dell'infrastruttura allo sviluppo di applicazioni di frontiera, al *co-design* di soluzioni tecnologiche, a progetti di ricerca e innovazione. La Direzione HPC lavora, inoltre, come *partner* in progetti europei di *Horizon2020* ed *Horizon Europe2*¹⁶, suddivisi in progetti di infrastruttura e di ricerca e sviluppo. Nei progetti di infrastruttura, Cineca, spesso come capofila, mira a migliorare le architetture di calcolo, distribuire le risorse, definire nuove soluzioni e migliorare le prestazioni per progettare supercalcolatori sempre più competitivi ed efficienti. Nei progetti di ricerca e sviluppo, Cineca si occupa principalmente dello sviluppo e del supporto, favorendo la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica tramite l'infrastruttura HPC.

L'HPC partecipa alle principali iniziative nazionali ed europee su infrastruttura e sviluppo

¹⁶ *Horizon 2020* è stato il principale programma quadro dell'Unione europea per il finanziamento di ricerca e innovazione; *Horizon Europe2* è il Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027. È il successore di *Horizon 2020*.

HPC e *data management*, collaborando con consorziati ed enti pubblici.

Nel corso del 2024 è proseguita, inoltre, l'attività di ricerca e sviluppo mediante la partecipazione a nuovi progetti finanziati dalla Commissione europea e da EuroHPC (*European High Performance Computing Joint Undertaking*)¹⁷.

Nel 2024 il supercomputer Leonardo è diventato pienamente operativo con l'entrata in produzione della seconda partizione *Data Centric – General Purpose* (DCGP) insieme alla partizione Booster.

Gli utenti registrati per l'accesso HPC erano 5.308 nel 2023 e sono saliti a 6.950 nel 2024.

4.2. Organismi partecipati

La tabella che segue indica le partecipazioni del Consorzio in società e organismi detenute al 31 dicembre 2024. L'Ente in fase istruttoria, riferisce che tali partecipazioni, tutte di minoranza, sono mantenute in quanto strumentali all'attività del Consorzio.

Tabella 11 - Partecipazioni in altre società e organismi

	2023	2024	Increment. - Decrem.
Crit srl	25.823	25.823	0
Consorzio MED 3	5.000	5.000	0
Associazione Arrow	6.000	0	-6.000
Namex	1.550	1.550	0
Consorzio Bi-Rex Big Data	8.000	8.000	0
Fondazione ICSC	3.846	3.846	0
National Biodiversity Future Center	2.500	2.500	0
Fondazione GRINS	10.000	10.000	0
Fondazione "D3_4Health"	10.000	10.000	0
Totale	72.719	66.719	-6.000

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca

In relazione alle singole partecipazioni del Consorzio si osserva quanto segue.

La Crit Srl è una società specializzata nella ricerca e nell'analisi di informazioni tecnico-scientifiche e in attività di sviluppo di progetti di ricerca.

Il Med 3 è un Consorzio senza fini di lucro fra istituzioni pubbliche, dedicato alla formazione *e-learning* (Fad e mista) per i professionisti della sanità in ambito Ecm (Educazione continua in

¹⁷ Si tratta di un partenariato pubblico-privato in *High Performance Computing* (HPC), che ha lo scopo di mettere in comune le risorse e gli sforzi a livello europeo, dei singoli Stati membri della Unione europea partecipanti e degli Stati associati partecipanti del programma *Horizon 2020*, nonché privati interessati. L'impresa comune ha il duplice obiettivo di sviluppare un'infrastruttura di supercalcolo paneuropea e sostenere le attività di ricerca e innovazione.

medicina) secondo i programmi del Ministero della salute e della Regione Emilia-Romagna. L'Associazione *Arrow* è stata istituita con il compito di supportare l'iniziativa "i2010" sulle *digital library* della Commissione europea attraverso lo sviluppo di strumenti tecnologici innovativi per la gestione delle informazioni sui diritti d'autore legati ad un'opera testuale; la suddetta partecipazione è stata dismessa nell'esercizio 2024.

Il Namex, organizzato in forma di consorzio non *profit* fra gli operatori afferenti, ha sede a Roma presso il Cineca e ha il compito di promuovere convegni sui temi di attualità del *web*.

Il Consorzio Bi-Rex è uno degli 8 *competence center* nazionali istituiti dal Ministero dello sviluppo economico nel quadro del piano governativo Industria 4.0, con *focus* specializzato sul tema *big data*.

La Fondazione Icsc gestisce il Centro nazionale di ricerca in *High performance computing*, *Big data* e *Quantum computing*, uno dei cinque Centri istituiti dal PNRR, dedicati a settori strategici per lo sviluppo del Paese: la Fondazione è un'aggregazione di università, enti, organismi di ricerca pubblici e privati e imprese distribuite su tutto il territorio nazionale, il cui obiettivo è il mantenimento, il potenziamento e lo sviluppo dell'infrastruttura HPC e *Big data* italiana. Il Cineca è uno dei 51 soci fondatori.

Il *National biodiversity future center*, i cui fondatori, oltre al Cineca, sono università, centri di ricerca, associazioni e altri soggetti privati (finanziato nell'ambito PNRR, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali di R&S su alcune *Key Enabling Technologies*) promuove la gestione sostenibile della biodiversità italiana al fine di migliorare la salute del pianeta, conformemente a quanto previsto nel documento dell'Ue Biodiversità 2050 "Vivere in armonia con la natura". La *mission* del Centro è quella di creare una rete nazionale estesa per intraprendere azioni efficaci ed immediate per fermare la perdita di biodiversità e il deterioramento dei suoi servizi ecosistemici forniti, migliorando al tempo stesso un uso sostenibile delle risorse e nuove opportunità di lavoro.

La Fondazione Grins (*Growing resilient, inclusive and sustainable*) è un partenariato esteso tra 27 soggetti finanziato dal PNRR, Missione 4 (Istruzione e ricerca), Componente 2 (Dalla ricerca all'impresa), Investimento 1.3 (*Partnership* estese), Tematica 9 (Sostenibilità economica e finanziaria di sistemi e territori): lo scopo della Fondazione è la progettazione, lo sviluppo e l'approvvigionamento della piattaforma *open data* chiamata AMELIA, uno strumento ad alto

livello tecnologico che consentirà anzitutto l'analisi statistica, e poi il trasferimento di conoscenza agli attori del sistema, di molte dinamiche socio economiche, ambientali, sanitarie e finanziarie dell'Italia, sia a livello locale che nazionale.

La Fondazione "D3_4Health" - progetto PNC 0000001 D3 4 Health afferente al Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR - è costituita da 28 *partner* tra università pubbliche e private, istituti di ricerca e imprese e svolge attività di potenziamento della ricerca sulle tecnologie digitali in ambito sanitario, attraverso un sofisticato processo di *data mining* al fine di migliorare diagnosi, monitoraggio e cure.

4.3. Indirizzo strategico, pianificazione e programmazione

Il Consorzio ha adottato un complesso di strumenti di indirizzo strategico, pianificazione e programmazione, tra loro sinergici, che consentono una visione integrata dell'operatività dell'Ente nell'ambito della pianificazione del controllo analogo congiunto.

Il primo di tali strumenti è il Piano strategico 2030, approvato dall'Assemblea consortile nella seduta del 13 febbraio 2023 ed aggiornato il 21 maggio 2025, nel quadro di riferimento costituito dall'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile: nel tracciare la visione dell'Ente, definisce la cornice generale entro cui si collocano le azioni future del Consorzio ed assume la sostenibilità non solo come valore fondante, ma anche come scelta strategica d'indirizzo dell'Ente. È articolato su tre aree, in coerenza con la missione di Cineca: Supercalcolo (HPC), Trasformazione digitale (TD), Impatti esterni (IE); i relativi obiettivi sono collegati ai *Sustainable development goals* (SDGs).

Il Piano strategico è inoltre accompagnato da tre Piani di dettaglio (con orizzonte triennale e aggiornati regolarmente con il metodo della finestra mobile):

- Piano operativo triennale: è parte integrante delle modalità di attuazione della strategia di Cineca e quindi del processo di pianificazione delle attività che il Consorzio intraprenderà dal punto di vista organizzativo, dei sistemi informativi e dello sviluppo delle risorse in un orizzonte triennale. Esso riporta, per le varie aree strategiche, le singole azioni e misure organizzative, i KPI ed i *target* per poter valutare nel tempo il livello di risultato e quindi i relativi costi, ricavi ed investimenti.
- Piano di sostenibilità: definisce l'insieme delle attività del Consorzio per migliorare i propri

indicatori ESG (*Environmental, Social, Governance*)¹⁸, sia con riguardo alle infrastrutture e le sedi consortili, con l'obiettivo di incrementarne l'efficienza energetica, mitigarne l'impatto ambientale e migliorare la qualità dei servizi, sia rispetto al personale dipendente e al capitale umano, incluse le politiche per la parità di genere e l'inclusione, sia in generale in relazione agli impatti esterni e alla responsabilità sociale del Consorzio. Il 19 febbraio 2024 ha adottato il Piano di sostenibilità 2024 e il 20 dicembre 2024 ha adottato altresì il documento Strategie e politiche di sostenibilità 2025-2030, che ha lo scopo di fornire una rilettura trasversale degli atti di pianificazione, di misurazione delle citate *performance* di sostenibilità¹⁹.

- Piano di qualità dei servizi erogati: suddiviso in quattro aree tematiche (efficacia ed efficienza, soddisfazione percepita dai Consorziati, gradimento dei corsi erogati e azioni di miglioramento) garantisce il monitoraggio costante della qualità dei servizi offerti, con un approccio di miglioramento continuo.

4.4. Il ruolo di Cineca nella gestione delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza

In occasione dell'ottavo monitoraggio della Sezione sullo stato di attuazione al 31 dicembre 2025 dei progetti PNRR e PNC riguardanti gli enti sottoposti al proprio controllo, il Cineca ha aggiornato i dati relativi alla propria partecipazione, in qualità di soggetto esecutore, a diversi progetti, che si riferiscono alla Missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura), Componenti 1 (Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella p.a.) e 3 (Turismo e cultura 4.0), Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 4 (Tutela del Territorio e della risorsa idrica), alla Missione 4 (Istruzione e ricerca), Componente 2 (Dalla ricerca all'impresa), nonché alla componente M6C2-Innovazione ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario misura M6C2I2.01-Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN del programma PNRR.

¹⁸ Indicatori puntuali di misurazione delle *performance* di sostenibilità, che permettono di integrare gli aspetti economico - finanziari con aspetti organizzativi ed operativi di natura ambientale, sociale e di *governance*.

¹⁹ A tale proposito, si rappresenta che il 10 settembre 2024 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125 che attua e rende obbligatorie anche in Italia le previsioni contenute nella Direttiva 2022/2464/UE (nota come *Corporate Sustainability Reporting Directive* o *CSRD*). La direttiva prevede l'estensione alle società non quotate, a partire da quelle di grandi dimensioni e di interesse pubblico, dell'obbligo di rendicontazione societaria di sostenibilità, che troverà spazio nella nota di accompagnamento del bilancio societario, con informazioni che dovranno essere certificate da un soggetto indipendente. Ciò posto, Cineca, con il citato documento, con una funzione programmatica, ha inteso attuare il necessario passaggio intermedio per rispondere ai nuovi obblighi di rendicontazione ESG cui il Consorzio è tenuto.

La tabella che segue espone lo stato di attuazione di tali progetti (accorpati per missioni, cui afferiscono diverse componenti e misure e 107 Codici unici di progetto – Cup) al 31 dicembre 2025.

Tabella 12 – Stato di attuazione dei progetti PNRR e PNC al 31 dicembre 2025

Componenti	Misure	Importo complessivo	Importo assegnato all'Ente (B)	Importo finanziato dal PNRR (C)	Importo finanziato dal PNC (D)	Importo finanziato da altre fonti (E)	Importo finanziato da risorse proprie (F)	Somme ricevute su PNRR	Somme ricevute su PNC	Somme totale pagate	Stato avanzamento	obiettivo al 31 dicembre 2025
M1C1-Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella P.A	M1C1I1.03-Dati e interoperabilità	13.000	13.000	13.000	-	-	-	-	-	-	concluso	Raggiunti
								5.000	-	-	concluso	Raggiunti
		14.000	14.000	14.000	-	-	-	5.000	-	-	concluso	Raggiunti
		15.000	15.000	15.000	-	-	-	-	-	-	avviato	Raggiunti
											concluso	Raggiunti
								5.000	-	-	concluso	Raggiunti
		54.000	54.000	54.000	-	-	-	30.000	-	-	concluso	Raggiunti
		57.000	57.000	57.000	-	-	-	-	-	-	concluso	Raggiunti
								30.000	-	-	concluso	Raggiunti
		62.000	62.000	62.000	-	-	-	30.000	-	-	concluso	Raggiunti
		66.000	66.000	66.000	-	-	-	-	-	-	concluso	Raggiunti
								6.000	-	-	concluso	Raggiunti
								30.000	-	-	concluso	Raggiunti
		84.000	84.000	84.000	-	-	-	-	-	-	avviato	Raggiunti
		92.000	92.000	92.000	-	-	-	20.000	-	-	concluso	Raggiunti
		112.000	112.000	112.000	-	-	-	-	-	-	concluso	Raggiunti
								8.000	-	-	concluso	Raggiunti
								40.000	-	-	concluso	Raggiunti
	M1C1I1.04-Servizi digitali e esperienza dei cittadini	7.464	7.464	7.464	-	-	-	-	-	-	non avviato	Non raggiunti
		9.000	9.000	9.000	-	-	-	4.810	-	-	concluso	Raggiunti
		9.842	9.842	9.842	-	-	-	8.990	-	-	concluso	Raggiunti
		14.940	14.940	14.940	-	-	-	8.840	-	-	concluso	Raggiunti
		15.734	15.734	15.734	-	-	-	-	-	-	non avviato	Non raggiunti
		16.227	16.227	16.227	-	-	-	4.559	-	-	concluso	Raggiunti
		18.384	18.384	18.384	-	-	-	10.852	-	-	concluso	Raggiunti
		18.500	18.500	18.500	-	-	-	6.600	-	-	concluso	Raggiunti
		19.151	19.151	19.151	-	-	-	9.627	-	-	concluso	Raggiunti
		24.605	24.605	24.605	-	-	-	8.339	-	-	concluso	Raggiunti
		25.360	25.360	25.360	-	-	-	11.532	-	-	concluso	Raggiunti
		32.410	32.410	32.410	-	-	-	15.146	-	-	concluso	Raggiunti
M1C3-Turismo e Cultura 4.0	M1C3I1.01-Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale	8.095.000	8.095.000	8.095.000	-	-	-	4.513.392	-	365.060	avviato	Raggiunti
M2C4-Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2C4I3.05-Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini	3.000.000	408.000	408.000	-	-	-	223.278	-	147	avviato	Raggiunti
M4C1-Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	M4C1I3.04-Didattica e competenze universitarie avanzate	21.560	21.560	21.560	-	-	-	20.482	-	-	concluso	Raggiunti
M4C2-Dalla ricerca all'impresa	M4C2I1.03-Partenariati estesi a università centri di ricerca imprese e finanziamento	409.700	409.700	409.700	-	-	-	-	-	-	avviato	Raggiunti
	M4C2I1.04-Potenziamento strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali di R&S su alcune Key Enabling Technologies	126.500.000	1.512.000	-	1.512.000	-	-	-	445.507	1.006.150	avviato	Raggiunti
		115.900.000	1.281.575	1.281.575	-	-	-	774.634	-	2.224	avviato	Raggiunti
	M4C2I1.05-Creazione e rafforzamento di ecosistemi dell'innovazione costruzione di leader territoriali di R&S	320.026.665	2.000.000	2.000.000	-	-	-	200.000	-	25.941	avviato	Raggiunti
		10.000	10.000	10.000	-	-	-	9.500	-	-	avviato	Raggiunti
		110.000.000	450.130	450.130	-	-	-	227.377	-	-	avviato	Raggiunti
	M4C2I2.03-Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria										concluso	Raggiunti
		40.000	40.000	40.000	-	-	-	8.000	-	-	concluso	Raggiunti
		135.000	135.000	135.000	-	-	-	27.000	-	-	concluso	Raggiunti
		460.006	25.411	25.411	-	-	25.410	-	-	-	avviato	Non raggiunti
		599.558	75.396	75.396	-	-	75.397	-	-	74	avviato	Non raggiunti
		2.259.034	148.942	148.942	-	-	-	-	-	-	avviato	Non raggiunti
		4.586.313	457.599	456.199	-	1.400	-	-	-	-	avviato	Non raggiunti
		5.395.731	1.162.170	676.813	-	485.357	-	-	-	-	avviato	Non raggiunti
	M4C2I3.01-Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione	3.688.524	3.688.524	3.688.524	-	-	-	1.639.344	-	641.689	avviato	Raggiunti
M6C2-Innovazione ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I2.01-Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	13.000	13.000	13.000	-	-	-	-	-	-	avviato	Raggiunti
Totale complessivo		704.601.708	23.395.624	21.396.867	1.512.000	486.757	100.807	7.941.302	445.507	2.041.285		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Cineca

Il Cineca risulta invece soggetto attuatore²⁰ in tre progetti, esposti nella seguente tabella, di cui uno afferente al Cup D56G22000380006 (progetto *National Centre for HPC (CN HPC), Big data and Quantum computing* – a valere sulla missione M4 Istruzione e ricerca, componente C2 (Dalla ricerca all’impresa), misura M4C2I1.04 - Potenziamento strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali di R&S su alcune *Key Enabling Technologies*) e gli altri due afferenti al Cup B23C22001350005 (progetto Euro CC2 - *European High-performance computing Joint undertaking* – a valere sulla misura M4C2I2.02 di medesima missione e componente - Partenariati per la ricerca e l’innovazione - Orizzonte Europa della stessa missione).

Nell’ambito del progetto CN HPC, Cineca riveste anche il ruolo di *Spoke Leader* di *Spoke 0*. L’Ente precisa che, in questo ambito, “come indicato nel provvedimento di approvazione del progetto (decreto direttoriale Mur n. 1031 del 17 giugno 2022, n. 1031), il soggetto attuatore (*Hub*) del progetto CN HPC è il Centro nazionale di ricerca in *High-Performance computing Big data and Quantum computing*”.

L’Ente in sede istruttoria ha precisato che, per il progetto EURO CC2, Cineca è soggetto co-proponente, come specificato nel relativo decreto di concessione del Mimit 10 novembre 2023, n. 3571. Al riguardo, l’Ente ha evidenziato che, “sebbene in tale decreto non si faccia alcun riferimento al ruolo di attuatore o realizzatore/esecutore, è stato ritenuto opportuno identificare Cineca come soggetto attuatore per via del ruolo attivo di co-proponente”.

²⁰ In coerenza con quanto indicato nelle istruzioni per la compilazione e l’invio del questionario predisposto dalla Sezione, “...nella definizione di “attuatore” si devono intendere ricomprese anche le diverse qualificazioni - eventualmente rinvenibili in decreti, atti amministrativi, convenzioni ecc. - di sub attuatore, attuatore delegato, gestore, soggetto *spoke* o *hub*, responsabile dell’intervento e quelle ulteriori assimilabili, in quanto rientrano nella categoria di cui all’art. 1, comma 4 lett. “o”, del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla l. 29 luglio 2021, n. 108.

Tabella 13 - Stato di attuazione dei progetti PNRR e PNC “attuatore” al 31 dicembre 2025

Componenti	Misure	Importo complessivo	Importo assegnato all'Ente (B)	Importo finanziato dal PNRR (C)	Somme ricevute sul PNRR	Somme totali pagate	Stato di avanzamento	Fase del progetto	Obiettivi fino al 31.12.2025
M4C2-Dalla ricerca all'impresa	M4C2I1.04-Potenziamento strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali di R&S su alcune Key Enabling Technologies	319.938.979	72.629.946	72.629.946	40.594.926	21.227.746	AVVIATO	Esecuzione	RAGGIUNTI
	M4C2I2.02-Partenariati per la ricerca e l'innovazione - Orizzonte Europa	1.000.000	196.455	196.455	-	16.104	AVVIATO	Esecuzione	RAGGIUNTI
	M4C2I2.02-Partenariati per la ricerca e l'innovazione - Orizzonte Europa	1.257.975	239.375	239.375		7.865	AVVIATO	Esecuzione	RAGGIUNTI
	Totale		322.196.954	73.065.776	73.065.776	40.594.926	21.243.850		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Cineca

Con riferimento alle misure organizzative, il Cineca riferisce di attuare i meccanismi di separazione contabile tramite uno specifico sistema di contabilità analitica costituita da centri di profitto, centri di costo e di commesse, articolati con riferimento alle unità operative che caratterizzano l'assetto organizzativo del Consorzio e le sue attività. Tali procedure di contabilità analitica/controllo di gestione, supportate da strumenti informatici, assicurano la corretta attribuzione dei costi e dei ricavi alle singole aree di attività, sia di tipo istituzionale che c.d. economiche, attraverso "centri di costo" e "commesse", garantendo la separazione contabile come richiesta ai fini della qualificazione di "organismo di ricerca".

Evidenzia, inoltre, di utilizzare anche per tali progetti a valere sul PNRR il proprio sistema di controllo di gestione interno per centri di costo e commesse e di procedure interne (certificate ISO) orientate alla gestione, controllo, monitoraggio dei progetti finanziati.

Segnala, infine, che per le progettualità indicate, non è direttamente coinvolto nell'utilizzo di ReGIS.

5. ATTIVITA' NEGOZIALE

Con riferimento all'attività contrattuale, si riporta di seguito una tabella relativa alle procedure complessivamente aggiudicate nel 2024, pari a n. 183 (n. 173 nel 2023), che hanno riguardato principalmente l'affidamento di appalti di servizi e forniture.

Tabella 14 – Attività contrattuale 2024

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 36 del 2023)	2024					
	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 71)	17				98.250.268,37	7.735.818,10
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 76)	2				3.021.089,20	
Concessione (art. 176 e ss.)	1				763.200	- 1.808,34*
Forniture e servizi-Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. b) <140.000	141		23	118	8.668.919,57	5.174.534,94
AQ/Convenzioni Consip e altri soggetti aggregatori	22	12		10	22.285.751,14	8.021.414,65
Totale complessivo	183	12	23	128	132.989.228,28	20.929.959,25

* Trattandosi di schema concessorio il pagamento è in favore del Consorzio.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cineca

Quanto alle modalità di espletamento delle procedure, si specifica che il Consorzio ricorre in via residuale al portale Consip-MePa, specie con riguardo all'adesione ad accordi quadro-convenzioni Consip, utilizzando in via prevalente la piattaforma proprietaria U-Buy.

Il Consorzio - che provvede annualmente ad aggiornare la propria programmazione triennale dei lavori e di acquisti di servizi e forniture - si è dotato di un nuovo regolamento sulle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture approvato dal Consiglio di amministrazione in data 2 aprile 2024, nonché del regolamento per la nomina, la composizione e il funzionamento delle commissioni di gara per lavori, servizi e forniture e per la determinazione dei compensi dei commissari, approvato in data 27 marzo 2018 e del quale la Sezione raccomanda l'adeguamento al vigente codice dei contratti pubblici, e del regolamento incentivi per funzioni tecniche ex art. 45 del d.lgs. n. 36 del 2023, in vigore dal 20 gennaio 2025. Il Consiglio di amministrazione in data 16 maggio 2022 ha nominato il Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (Rasa), poi sostituito con delibera del 22 gennaio 2024.

6. IL CONTENZIOSO

6.1. Il contenzioso relativo ai contributi erogati dal Miur e il procedimento avviato dalla Commissione europea sulla natura di aiuti di Stato.

Il Consorzio è coinvolto in una serie di vertenze fra esse collegate e incardinate in un complesso di giudizi caratterizzati da peculiare complessità e delicatezza, promossi essenzialmente da due società operanti nel settore dell'informatica, che hanno chiesto, in particolare, l'annullamento dell'assegnazione dei contributi erogati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Miur (oggi Mim e Mur) al Cineca negli anni 2015-2019, per i servizi resi, ritenuta lesiva sulla base della presunta natura di aiuti di Stato dei contributi in questione. Inoltre, una delle società ha presentato nel corso del 2014 un esposto alla Commissione europea avverso i suddetti contributi eccependone la natura di aiuti di Stato.

Per il periodo in questione, il Miur ha adottato annualmente decreti di stanziamento dell'importo dei finanziamenti da erogare (il cui pagamento è allo stato sospeso dallo stesso ministero), impugnati dinanzi al giudice amministrativo per le ragioni anzidette.

In particolare, il d.m. n. 335 del 2015 ha stanziato un contributo per l'anno 2015 di euro 11.000.000 per il c.d. "supercalcolo" e di euro 18.700.000 per il finanziamento delle attività strumentali al Miur. Il giudizio sul d.m. n. 335 del 2015 è stato deciso con sentenza del Tar Lazio n. 2922 del 2017, poi confermata in appello con sentenza del Consiglio di Stato n. 6009 del 2018, con l'annullamento parziale del citato d.m. n. 335. Infatti, si è ritenuto, da un lato, legittimo il contributo di euro 11.000.000 per le attività relative al c.d. "supercalcolo" (in quanto non integrante "aiuto di Stato") e, dall'altro, illegittimo il contributo di euro 18.700.000, a copertura dei costi di finanziamento dei servizi informatici messi a disposizione del Miur e del sistema universitario (art. 3, comma 1, lett. f) in quanto tale contributo costituirebbe aiuto di Stato, ai sensi dell'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Avverso la decisione del Consiglio di Stato è stato presentato dal Cineca ricorso per cassazione ai sensi dell'art. 111 Cost. per violazione dei limiti assegnati alla giurisdizione amministrativa, definito con sentenza di rigetto in data 11 marzo 2020, n. 7012²¹.

Anche i provvedimenti di erogazione dei contributi relativi alle annualità successive (2016,

²¹ La Corte di cassazione ha affermato: "La sentenza impugnata esprime la convinzione che la misura agevolativa di che trattasi, costituendo una misura finanziata con risorse statali che favorisce il destinatario con vantaggio economico dello stesso, non si sottragga in linea di principio al procedimento delineato dagli artt. 107 e 108 Tfu. Tale accertamento non esula dai confini propri dei compiti che il diritto unionale assegna al giudice nazionale, come sopra delineati".

2017, 2018 e 2019) sono stati impugnati dallo stesso operatore del settore informatico.

Oltretutto, con nota in data 21 dicembre 2018 il Miur ancorché in via prudenziale, aveva richiesto a Cineca la restituzione delle somme versate al medesimo Consorzio, dall'anno 2005 al 2014, a titolo di contributo per i servizi informatici messi a disposizione del Ministero, per un totale di euro 136.662.142, oltre accessori, confermando la sospensione precedentemente effettuata delle erogazioni dei contributi per gli anni dal 2015 al 2018. A propria volta il Consorzio, richiamando il parere dell'Avvocatura dello Stato, reso in data 11 febbraio 2019, in merito alla portata della predetta sentenza del Consiglio di Stato, ha dichiarato di essersi attivato per richiedere le somme interessate dalle pronunce, a titolo di compenso per l'attività e i servizi effettivamente svolti. Per le annualità a partire dal 2019, in accordo con il Mur, sono state attivate le procedure per il pagamento dei servizi rendicontati, mentre, per quanto concerne la "*richiesta di restituzione dei contributi a suo tempo erogati*", si rappresenta che a seguito della nota in data 21 dicembre 2018 con cui l'ex Miur richiedeva al CINECA la restituzione delle somme versate dall'anno 2005 all'anno 2014 a titolo di contributo per i servizi informatici resi al Ministero medesimo, tale richiesta non ha avuto alcun seguito né è stato avviato alcun contenzioso.

In sede istruttoria, l'Ente, rispetto al contenzioso in relazione ai corrispettivi per i servizi al Mur, riferisce nel dettaglio quanto segue:

- il decreto relativo all'annualità 2015 è stato annullato *in parte qua* (solo servizi) dal giudice amministrativo con la sentenza n. 6009/2018, confermata, sotto il profilo della giurisdizione, dalla Corte di cassazione;
- i decreti relativi alle annualità del 2016 e del 2017 sono ancora *sub iudice* e i relativi processi, sospesi dal giudice amministrativo in attesa dell'acquisizione in giudizio della decisione della Commissione europea (decisione della Commissione del 21 novembre 2024, (Ue) 2025/1963, pubblicata in data 15 ottobre 2025, per la quale si veda *infra*) saranno definiti a seguito dell'acquisizione medesima;
- il decreto relativo all'annualità del 2018 è stato ritenuto legittimo in primo grado dal giudice amministrativo con sentenza Tar Lazio n. 10528/2019. La sentenza è stata impugnata dal ricorrente e il giudizio in appello si è concluso con sentenza n. 570/2026 con cui il Consiglio di Stato ha dato atto della rinuncia di parte ricorrente e, per l'effetto, dichiarato estinto il giudizio;
- le annualità dal 2019 in poi (sempre relativamente ai servizi) sono state assoggettate ad apposite convenzioni, vagliate da Agid e registrate da questa Corte, le cui disposizioni

economiche sono espressamente estensibili anche all'annualità 2018.

In relazione alla prima convenzione (triennio 2020-2022), oggetto di impugnazione (giudizio promosso nei confronti di Cineca per l'annullamento del d.m. prot. n. R0000038 del 21 luglio 2020 di approvazione della Convenzione medesima), si rappresenta che il Tribunale amministrativo regionale per il Lazio (Sezione Terza *bis*), con sentenza n. 23208/2025, ha dato atto della rinuncia del ricorrente *ex art. 84 c.p.a.*.

Con riferimento al triennio 2023-2025, si conferma che non vi è stata alcuna impugnazione.

I servizi resi in costanza di tali convenzioni sono stati regolarmente pagati dal Ministero.

Infine, l'Ente riferisce che con riferimento al contributo per il c.d. Supercalcolo relativo all'annualità 2019, con Decreto decisorio n. 3426/2025 del 10 ottobre 2025, il Tribunale amministrativo regionale del Lazio ha dichiarato il ricorso estinto per perenzione.

In relazione alla procedura di infrazione comunitaria in materia di aiuti di Stato, l'Ente ha rappresentato che in data 21 novembre 2024 la Commissione europea ha reso la propria decisione (decisione del 21 novembre 2024 relativa alla misura SA.39639 (2021/C) (*ex* 2021/NN), concludendo positivamente a favore dell'Italia, nel senso che la misura non costituisce aiuto di Stato ai sensi delle norme Ue sugli aiuti di Stato, in particolare dell'art. 107(1) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Nello specifico, rispetto alle sovvenzioni incrociate, la Commissione ha ritenuto che i finanziamenti erogati a Cineca per i servizi informatici resi al Miur e le attività HPC non commerciali/istituzionali non hanno dato adito a nessuna sovvenzione incrociata relativa ad attività nei settori in cui il Consorzio si trova in concorrenza con il denunciante (ossia il mercato dei servizi informatici universitari e il mercato dei servizi informatici per la pubblica amministrazione).

In proposito, si rappresenta che in data 24 dicembre 2025 è stato proposto ricorso da parte dell'operatore economico dalla cui denuncia aveva preso origine il procedimento d'esame della Commissione *ex art. 108(2) TFUE* (avviso pubblicato sulla Gazzetta ufficiale C/2026/964 del 23 febbraio 2026); attualmente è in corso la presentazione, dinanzi al Tribunale dell'Unione europea, dell'istanza di intervento del Cineca a sostegno dell'accoglimento delle conclusioni di cui alla citata decisione.

In ordine allo stato dei pagamenti da parte del Ministero dell'istruzione e del merito, a seguito delle sospensioni e richieste di restituzione, l'Ente ha riferito che nel corso dell'esercizio 2024 il Mur ha corrisposto i crediti relativi ai servizi forniti da Cineca nel 2023 e per i primi tre trimestri 2024, per un importo pari a euro 27.931.952. Inoltre, nell'esercizio è stata completata

la procedura di riconoscimento del debito per il pagamento dei crediti relativi agli esercizi 2019 e 2020 per un importo di euro 14.921.979 a fronte di un credito originario di euro 16.819.647; la differenza è stata registrata a conto economico come perdita su crediti.

Pertanto, l'esposizione residua nei confronti del Mur alla data di chiusura dell'esercizio 2024 è pari a euro 62.759.349 per crediti per i contributi relativi al periodo 2015-2018, a fronte dei quali è stanziato un fondo rischi su crediti di euro 52.485.317.

Va rilevato che gli elementi di incertezza in ordine agli esiti dei contenziosi non sono ancora del tutto superati, alla luce dei contenuti, richiamati in precedenza, della sentenza n. 7012 del 2020 della Corte di cassazione, e nonostante la definizione positiva della procedura comunitaria in materia di aiuti di Stato. Dato il possibile impatto in termini di ricadute finanziarie sull'Ente, questa Sezione raccomanda ancora una attenta valutazione delle iscrizioni ai fondi rischi sui predetti crediti, con adeguata considerazione della situazione di rischio.

Del resto, anche il Collegio dei revisori ha formulato un richiamo di informativa sul punto, raccomandando di effettuare un costante monitoraggio sul permanere dell'equilibrio economico-finanziario in conformità al principio di revisione ISA Italia 570.

6.2. Altri contenziosi

Il Consorzio è parte di diversi contenziosi, in aggiunta a quelli richiamati in precedenza, di seguito indicati:

- contenzioso instaurato nei confronti di Cineca, della Presidenza Consiglio dei ministri e dell'allora Miur, dinanzi al Tribunale di Napoli, Sez. Imprese (R.G. n. 14067/2019), con richiesta di risarcimento danni per 100 mln e di condanna del Cineca alla restituzione di tutte le somme legate alle quote del "Fondo di Finanziamento Ordinario" percepite dal Consorzio medesimo nella misura di circa 173,5 mln oltre interessi e a rimborsare i finanziamenti ricevuti per il cosiddetto "Supercalcolo" pari a ulteriori 120 mln. Il giudizio è tuttora pendente. Si segnala in particolare una proposta transattiva avanzata dalla controparte per 3,5 mln, che il Consorzio, a seguito della valutazione svolta con il supporto del difensore incaricato, ha rifiutato;
- contenzioso instaurato dal Cineca (quale incorporante di Kion Spa) innanzi al Tribunale di Bologna, avente ad oggetto l'azione di responsabilità sociale *ex art. 2393 c.c.* nei confronti degli *ex* amministratori ed *ex* sindaci di Kion Spa. Il valore della causa ammonta a euro 8.604.874,

somma complessivamente richiesta a titolo di risarcimento di tutti i danni derivanti dalle violazioni ascrivibili ai suddetti *ex* amministratori e sindaci. Dopo le sentenze del Tribunale di Bologna (sent. n. 1319/2020) e della Corte d'appello (sent. n. 401/2022) che declinavano la giurisdizione statuendo quella della Corte dei conti, la Cassazione ha invece statuito la piena competenza del giudice ordinario cassando la sentenza della Corte d'appello con rinvio al giudice di primo grado. All'esito del regolare svolgimento del nuovo processo di primo grado, è stata emessa sentenza n. 503/2026 pubblicata il 20 gennaio 2026. I soggetti convenuti (fatta eccezione per un solo *ex* sindaco) sono stati dichiarati responsabili delle condotte nei confronti e in danno di Cineca e condannati, sia in solido fra loro - per complessivi, euro 9.037.416,10 - che singolarmente, in ragione delle diverse permanenze nelle rispettive cariche, al risarcimento del danno nei confronti di Cineca medesimo, oltre al pagamento delle spese di lite.

La sentenza è stata appellata dalle parti soccombenti (fatta eccezione per una sola parte, compagnia assicuratrice di un *ex* sindaco), ed è attualmente in corso di instaurazione la costituzione del Cineca.

A fronte di tale situazione con riferimento ai contenziosi, si evidenzia il saldo al 31 dicembre 2024 del fondo accantonamenti del Consorzio nella tabella di seguito esposta.

Tabella 15 – Fondo accantonamenti

Fondo accantonamenti	Saldo al 31 dicembre 2023	Saldo al 31 dicembre 2024	Var. %
Fondo rischi su clienti	6.318.253	6.433.993	2
Fondo rischi su crediti	52.485.317	52.485.317	0
Fondo per rischi e oneri	13.104.874	23.356.337	78
Totale	71.908.444	82.275.647	14

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca

L'importo iscritto al fondo rischi su crediti, pari a euro 52.485.317, concerne per l'intero i crediti per contributi *ex* Miur, oggetto di contenzioso per i servizi resi al Ministero con riferimento alle annualità 2015, 2016, 2017 e 2018. In nota integrativa è esposto che *“in esercizi precedenti il Consorzio ha effettuato rilevanti stanziamenti ad un fondo a fronte del rischio di realizzo di crediti per contributi da ricevere dall'ex MIUR per circa Euro 52,5 milioni come dettagliato nella tabella precedente e poiché i contenziosi avviati presso i tribunali amministrativi, precedentemente sospesi, sono tuttora pendenti, ed il cui esito al momento, nonostante la summenzionata decisione favorevole della Commissione Europea, non è prevedibile, nel predisporre il presente bilancio si è ritenuto opportuno confermare tali stanziamenti”*.

Il Fondo rischi su clienti, pari a euro 6.433.993, è destinato alla copertura dei crediti relativi allo stato di avanzamento delle commesse per prestazioni di servizi.

Il Fondo per rischi e oneri, pari a euro 23.356.337, in notevole aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 13.104.874 nel 2023), è a copertura di diverse voci, come emerge dalla nota integrativa:

- l'aggiornamento del piano finanziario relativo al progetto Tecnopolo, sulla base della convenzione sottoscritta da Cineca con EuroHPC JU (*European High Performance Computing Joint Undertaking*) e degli accordi sottoscritti da Cineca con Infn (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), ha evidenziato che i flussi di cassa che si prevede saranno generati non consentiranno un integrale recupero dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto. In assenza di elementi che facciano ritenere probabile il recupero dei costi sostenuti non coperti dalla convenzione e dagli accordi, così come non è probabile la stipula di una nuova convenzione una volta che sarà stato dismesso l'attuale supercalcolatore e in considerazione delle incertezze circa la fruibilità futura delle attuali infrastrutture, gli amministratori hanno ravvisato l'esistenza di un contratto oneroso, secondo quanto previsto dall'Oic 31, e hanno provveduto ad iscrivere un accantonamento al fondo per rischi ed oneri per euro 9 mln;

- Fondo *ex art. 45* d.lgs. n. 36 del 2023 funzioni tecniche;

- accantonamenti di minore importo iscritti con riferimento all'azione civile davanti a Tribunale di Napoli di cui si è riferito e alla richiesta di restituzione di somme da parte del Mur, che non ha avuto alcun seguito. Il Cineca ha evidenziato di non aver effettuato alcun accantonamento non ritenendo probabile la soccombenza nei contenziosi né, con riferimento alla richiesta di restituzione del Miur, che vi siano le condizioni di certezza di dover restituire gli interi importi (dal momento che nessuna azione è seguita alla mera richiesta di restituzione), con riferimento sia ai periodi eventualmente coperti da prescrizione, sia all'eventuale importo da rimborsare, in considerazione che oggetto del rimborso è eventualmente l'ingiusto arricchimento e non l'intero contributo ricevuto.

Questa Corte raccomanda al Consorzio di monitorare costantemente i giudizi in questione e di valutare l'adeguatezza del già costituito fondo rischi, in adesione al principio di prudenza.

7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 in data 10 aprile 2025, approvato dall'Assemblea consortile il 29 aprile 2025, previo parere favorevole del Collegio dei revisori del 14 aprile 2025 (nonché, il 15 aprile succ., della Consulta consultiva e, il 17 aprile 2025, del Comitato del controllo analogo congiunto).

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile. In particolare, sono stati tenuti in considerazione le clausole generali di stesura del bilancio (art. 2423), i suoi principi di redazione (art. 2423 *bis*) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423 comma 4.

7.1. Stato patrimoniale

L'attivo dello stato patrimoniale evidenzia tra il 2023 e il 2024 un incremento di 35,1 mln. Le immobilizzazioni immateriali evidenziano un valore di euro 1.069.148, con un incremento rispetto all'esercizio 2023 pari al 60,7 per cento. Le immobilizzazioni materiali passano da 88,8 mln nel 2023 a 137,2 mln nel 2024 (+48,4 mln), con un incremento del 54,5 per cento, dovuto principalmente sia alla prosecuzione dei lavori del progetto Tecnopolo che all'acquisto dei nuovi supercalcolatori (Gaia e Pitagora). Le immobilizzazioni finanziarie, ascrivibili a partecipazioni in altre imprese, tutte di minoranza, mantenute in quanto strumentali all'attività del Consorzio, sono pari a euro 66.719, presentano un decremento rispetto all'esercizio precedente dell'8,3 per cento. Nell'attivo circolante, i crediti passano da 118 mln nel 2023 a 93,9 mln nel 2024 (-20,4 mln).

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 sono pari a 89,4 mln, con un incremento del 12,4 per cento rispetto all'esercizio precedente. Nei risconti attivi sono compresi altri costi di competenza dell'esercizio 2025 la cui manifestazione numeraria ed esigibilità si è avuta nel corso dell'esercizio 2024 e riguardano principalmente licenze *software* e in via minoritaria costi per canoni di manutenzione e di noleggio e locazione.

Tabella 16 - Stato patrimoniale - Attivo

ATTIVO	2023	2024	Var. ass.	Var. %
A) CREDITI VS. SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
<i>I - Immobilizzazioni Immateriali</i>				
1) Costi di impianto e ampliamento	14.791	3.583	-11.208	-75,8
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili	647.068	1.065.565	418.497	64,7
7) Altre immobilizzazioni	3.265	0	-3.265	-100,0
Totale Immobilizzazioni Immateriali	665.124	1.069.148	404.024	60,7
<i>II - Immobilizzazioni Materiali</i>				
1) Terreni e fabbricati	50.161.487	56.550.865	6.389.378	12,7
2) Impianti e macchinari	38.243.715	56.159.981	17.916.266	46,8
3) Attrezzature industriali e commerciali	33.569	26.174	-7.395	-22,0
4) Altri beni	224.568	300.307	75.739	33,7
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	95.836	24.125.817	24.029.981	25074,0
Totale Immobilizzazioni Materiali	88.759.175	137.163.144	48.403.969	54,5
<i>III - Immobilizzazioni Finanziarie</i>				
1) Partecipazioni in:				
d) Altre Imprese	72.719	66.719	-6.000	-8,3
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	72.719	66.719	-6.000	-8,3
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	89.497.018	138.299.011	48.801.993	54,5
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
<i>II - Crediti</i>				
<i>1) Verso clienti</i>				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	49.140.161	39.065.775	-10.074.386	-20,5
4 bis) crediti tributari	2.313.841	140.511	-2.173.330	-93,9
4 ter) imposte anticipate	5.077.042	5.703.659	626.617	12,3
5) Verso altri	61.444.692	49.012.335	-12.432.357	-20,2
a) esigibili entro l'esercizio successivo	51.104.950	38.672.755	-12.432.195	-24,3
a) esigibili oltre l'esercizio successivo	10.339.742	10.339.580	-162	0,0
Totale Crediti	117.975.736	93.922.280	-24.053.456	-20,4
<i>IV - Disponibilità liquide</i>				
1) Depositi bancari e postali	79.500.146	89.354.848	9.854.702	12,4
2) Denaro e valori in cassa	0	0	0	0,0
Totale disponibilità liquide	79.500.146	89.354.848	9.854.702	12,4
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	197.475.882	183.277.128	-14.198.754	-7,2
D) RATEI E RISCONTI	4.756.237	5.226.071	469.834	9,9
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	291.729.137	326.802.210	35.073.073	12,0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca

Il patrimonio netto passa da 150,6 mln nel 2023 a 150,8 mln nel 2024 (+199.575 euro e +0,1 per cento). Il Fondo di dotazione consortile si è incrementato di euro 25.000 a seguito della nuova adesione al Consorzio da parte del Conservatorio di musica S. Cecilia di Roma.

La tabella che segue rappresenta i dati del passivo dello stato patrimoniale.

Tabella 17 - Stato patrimoniale - Passivo

PASSIVO		2023	2024	Var. ass.	Var. %
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione consortile	3.329.226	3.354.226	25.000	0,8
VII	Altre riserve	143.200.801	147.261.319	4.060.518	2,8
	c) Riserva utili anni precedenti	23.518.992	27.579.509	4.060.517	17,3
	d) Riserva da fusione	11.702.072	11.702.073	1	0,0
	e) riserva straordinaria	76.152.390	76.152.390	0	0,0
	f) riserva investimenti futuri	31.827.347	31.827.347	0	0,0
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	4.060.517	174.574	-3.885.943	-95,7
TOTALE PATRIMONIO NETTO		150.590.544	150.790.119	199.575	0,1
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
3	Altri	13.104.874	23.356.337	10.251.463	78,2
TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI		13.104.874	23.356.337	10.251.463	78,2
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		4.704.728	4.735.618	30.890	0,7
D) DEBITI					
4	Debiti verso banche	1.120.759	931.916	-188.843	-16,8
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	188.843	195.223	6.380	3,4
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	931.916	736.693	-195.223	-20,9
5	Debiti verso altri finanziatori		17.685.561	17.685.561	100,0
	a) esigibili entro l'esercizio successivo		5.665.895	5.665.895	100,0
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo		12.019.666	12.019.666	100,0
7	Debiti verso fornitori	17.948.598	25.417.975	7.469.377	41,6
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	17.948.598	25.417.975	7.469.377	41,6
12	Debiti tributari	1.842.049	3.391.061	1.549.012	84,1
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.842.049	3.391.061	1.549.012	84,1
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo				
13	Debiti verso ist. previdenziali e sicurezza sociale	3.730.512	3.923.744	193.232	5,2
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.730.512	3.923.744	193.232	5,2
14	Altri debiti	52.697.210	48.699.329	-3.997.881	-7,6
TOTALE DEBITI		77.339.128	100.049.586	22.710.458	29,4
E) RATEI E RISCONTI					
	Ratei e risconti passivi	45.989.863	47.870.550	1.880.687	4,1
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		291.729.137	326.802.210	35.073.073	12,0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca

La voce di riserva straordinaria si attesta a 76,2 mln, come per gli esercizi 2022 e 2023; sulla composizione di tale riserva, su cui questa Sezione si è già espressa, si sono formulate alcune considerazioni a seguito della verifica dell'Agenzia delle entrate²².

La tabella di seguito esposta evidenzia la composizione delle suddette riserve al 31 dicembre 2024 a seguito delle movimentazioni avvenute nel 2019 per la copertura delle perdite 2018.

²² A seguito dell'attività di verifica e di accertamento condotta dall'Agenzia delle entrate per gli anni di imposta 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 è emerso che è stata erroneamente indicata la quantificazione delle riserve ante 2006 (che, al momento di eventuale rilascio a conto economico, danno diritto a variazione in diminuzione) e post 2006 confluite nella voce Riserva straordinaria del bilancio relativo all'esercizio 2015, poiché è stata erroneamente allocata la Riserva sviluppo servizi consortili con saldo di euro 12.064.434 nelle riserve post 2006.

Tabella 18 – Riserva straordinaria al 31 dicembre 2023

Composizione riserva straordinaria	Saldo al 31 dicembre 2018	Utilizzo copertura perdite 2018	Residuo al 31 dicembre 2024	Indice*
Riserve ante anno 2006	7.736.105	7.736.105	0	A
Riserve post anno 2006	32.094.389	30.117.977	1.976.412	B
Riserve post anno 2006	74.175.978	0	74.175.978	C
Totale	114.006.472	37.854.082	76.152.390	

Nota (*) La classificazione dell'indice è presente ai fini del trattamento fiscale della tassazione sull'utilizzo delle riserve.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca

Nel corso degli esercizi 2021, 2022 e 2023 le suddette riserve non hanno subito movimentazioni.

La “Riserva utili anni precedenti” nell’esercizio in esame si è incrementata per effetto dell’utile 2023 per euro 4.060.517.

La “Riserva da fusione” non è stata movimentata.

Nel corso del 2021, in conseguenza della destinazione dell’utile dell’esercizio 2020, è stata costituita la “Riserva investimenti futuri” per 13,8 mln, che nel 2022 si è incrementata di 17,9 mln per la destinazione dell’utile dell’esercizio 2021.

Il fondo rischi ed oneri, pari a 23,4 mln è aumentato rispetto all’esercizio precedente (13,1 mln nel 2023); il significativo incremento è dovuto principalmente alla ridefinizione del piano finanziario del progetto tecnopolo da cui emerge il non integrale recupero dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto a causa dell’aumento dei costi di materiali e lavori occorsi nel periodo 2023-2024.

Il Fondo Tfr, pari a 4,7 mln, aumenta dello 0,7 per cento rispetto all’esercizio precedente. I debiti al 31 dicembre 2024 sono pari a 100 mln, con un incremento del 29,4 per cento rispetto all’esercizio precedente.

7.2. Il conto economico

La tabella seguente contiene le risultanze del conto economico riferite al periodo 2023 - 2024.

Tabella 19 - Conto economico

CONTO ECONOMICO	2023	2024	Var. ass.	Var. %
A) (+) VALORE DELLA PRODUZIONE	130.185.263	134.176.029	3.990.766	3,07
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	93.914.754	97.909.685	3.994.931	4,25
5) Altri ricavi e proventi	36.270.509	36.266.344	-4.165	-0,01
di cui Contributi in conto esercizio MIUR				
di cui Contributi in conto esercizio Supercalcolo	13.000.000	13.000.000	0	0,00
di cui Progetti finanziati	11.587.412	15.055.505	3.468.093	29,93
di cui Contributo fotovoltaico	76.001	63.546	-12.455	-16,39
di cui Vendita titoli di efficienza energetica	7.162.111	500.717	-6.661.394	-93,01
di cui contributi in c/impianti	2.526.081	6.168.070	3.641.989	144,18
di cui contributo energia art. 3 d.l. n. 21-2022	1.250.309	0	-1.250.309	-100,00
di cui Altri ricavi e proventi	668.595	1.478.506	809.911	121,14
B) (-) COSTI DELLA PRODUZIONE	126.431.027	129.904.086	3.473.059	2,75
6) Per materie prime, sussidiarie e merci	135.934	225.257	89.323	65,71
7) Per servizi	31.025.861	32.913.962	1.888.101	6,09
8) Per godimento di beni di terzi	6.381.335	7.885.819	1.504.484	23,58
9) Per il personale:	59.671.091	61.613.443	1.942.352	3,26
a) Salari e stipendi	40.185.780	44.060.534	3.874.754	9,64
b) Oneri sociali	12.012.823	12.973.236	960.413	7,99
c) Trattamento di fine rapporto	2.816.542	3.081.438	264.896	9,41
d) Trattamento di quiescenza e simili	212.546	243.088	30.542	14,37
e) Altri costi	4.443.400	1.255.147	-3.188.253	-71,75
10) Ammortamenti e svalutazioni:	12.528.569	12.729.194	200.625	1,60
a) Ammortamento delle immob.immateriali	461.514	422.334	-39.180	-8,49
b) Ammortamento delle immob.materiali	12.067.055	12.092.234	25.179	0,21
c) Svalutazione delle immobilizzazioni		95.836	95.836	100,00
d) Svalutazione crediti compresi nell'attivo circ.		118.790	118.790	100,00
12) Accantonamenti per rischi	12.314.998	9.081.209	-3.233.789	-26,26
14) Oneri diversi di gestione	4.373.239	5.455.202	1.081.963	24,74
(A-B) Differenza tra valore e costi della produzione	3.754.236	4.271.943	517.707	13,79
C) Proventi e oneri finanziari	-39.059	-103.900	-64.841	166,01
16) (+) altri proventi finanziari:	5.338	2.105	-3.233	-60,57
b) titoli iscritti nelle imm. (non partecipazioni)				
d) proventi diversi dai precedenti:	5.338	2.105	-3.233	-60,57
o) verso terzi	5.338	2.105	-3.233	-60,57
17) (-) interessi ed altri oneri finanziari	47.564	98.183	50.619	106,42
a) verso terzi	47.564	98.183	50.619	106,42
17 - bis) utili e perdite su cambi	3.167	-7.822	-10.989	-346,98
D) Rettifiche valore attività finanziarie		-6.000	-6.000	100,00
19) (-) svalutazione delle partecipazioni		-6.000	-6.000	100,00
Risultato ante imposte	3.715.177	4.162.043	446.866	12,03
20) (-) imposte sul reddito d'esercizio:	345.340	3.987.469	3.642.129	1054,65
a) correnti	3.065.528	4.607.188	1.541.660	50,29
b) relative ad esercizi precedenti	1.795	6.898	5.103	284,29
c) anticipate e differite	3.412.663	626.617	-2.786.046	-81,64
Totale imposte sul reddito	345.340	3.987.469	3.642.129	1054,65
UTILE (PERDITA)	4.060.517	174.574	-3.885.943	-95,70

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio del Consorzio

Nel 2024 l'utile d'esercizio è stato pari a euro 174.574 e presenta un decremento di euro 3.885.943 (-95,7 per cento) rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella di seguito esposta si evidenzia il dettaglio della voce dei ricavi caratteristici conseguiti dal Consorzio:

- le prestazioni a canone sono relative alle attività di manutenzione evolutiva ed ai servizi di supporto sugli applicativi installati presso i clienti, in larga prevalenza consorziati come si evince dalla percentuale dei ricavi *in-house* di seguito indicata;
- le prestazioni a servizio sono relative ad attività di consulenza specialistica oltre all'erogazione di ore di formazione e richieste di attivazione.

I ricavi delle vendite e prestazioni comprendono anche i ricavi dell'esercizio, relativi alle attività svolte nel 2024, nell'ambito della convenzione triennale sottoscritta con il Mim ed il Mur.

Tabella 20 – Ricavi

Ricavi				
Ricavi	2023	2024	Var. ass.	Var. %
Prestazioni a canone	51.684.193	54.688.166	3.003.973	5,8
Prestazioni a servizio	42.230.561	43.221.519	990.958	2,3
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	93.914.754	97.909.685	3.994.931	4,3
Contributo fotovoltaico	76.001	63.546	-12.455	-16,4
Attività di supercalcolo	13.000.000	13.000.000	0	0,0
Contributi progetti comunitari	10.032.971	12.134.550	2.101.579	20,9
Contributi progetti nazionali	1.554.441	2.920.956	1.366.515	87,9
Contributi in c/impianti	2.526.081	6.168.070	3.641.989	144,2
Vendita titoli efficienza energetica	7.162.112	500.718	-6.661.394	-93,0
Contributo energia art. 3 d.l. n. 21 del 2022	1.250.310	0	-1.250.310	-100,0
Plusvalenze alienazione cespiti		795.934	795.934	100,0
Rimborsi assicurativi		500.000	500.000	100,0
Altri ricavi	668.593	182.571	-486.022	-72,7
Totale altri ricavi e proventi	36.270.509	36.266.345	-4.164	0,0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	130.185.263	134.176.030	3.990.767	3,1

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio del Consorzio

La voce "attività di supercalcolo", pari a 13 mln, rappresenta il contributo di competenza dell'esercizio relativo al fondo di funzionamento per il supercalcolo (d.m. n. 809 del 2023), calcolato sulla base dell'ipotesi di rendicontazione effettuata coerentemente con la procedura adottata negli esercizi precedenti. Tra gli altri ricavi la posta "vendita titoli efficienza energetica" si riferisce alla vendita di n. 2002 titoli sull'efficienza e il risparmio energetico; il decremento rispetto all'esercizio precedente è inerente alla conclusione della vita utile dei

supercalcolatori “Marconi100” nel 2023 e di “Galileo100” a luglio 2024.

L’incremento della posta “contributi in c/impianti” è dovuto alla contabilizzazione a conto economico della quota di competenza dei contributi ricevuti per gli investimenti nell’area tecnopolo, il cui ammortamento era iniziato, solo per alcune immobilizzazioni, nel corso dell’esercizio precedente.

Nel rispetto della normativa dell’*in-house*, la percentuale dei ricavi nei confronti dei consorziati risulta pari all’88,49 per cento.

I costi della produzione sono pari a euro 129.904.086 (euro 126.431.027 nel 2023), con un incremento rispetto all’esercizio 2023, in valore assoluto, di euro 3.473.059 e in valore percentuale del 2,75 per cento. In particolare, si evidenzia:

- l’incremento dei costi per il personale rispetto all’esercizio precedente del 3,26 per cento, dovuto principalmente all’adeguamento contrattuale per il rinnovo del contratto nazionale del commercio e terziario e delle revisioni salariali adottate nel corso del 2024;
- l’incremento dei costi per servizi rispetto all’esercizio precedente del 6,9 per cento si riferisce principalmente all’aumento dei costi per servizi informatici e all’accantonamento effettuato ex d.lgs. n. 36 del 2023;
- l’incremento dei costi per godimento di beni di terzi rispetto all’esercizio precedente del 23,58 per cento è dovuto alla voce licenze d’uso e manutenzione *software*, legato ad un maggior numero di licenze acquistate nell’esercizio e alla dinamica inflativa sulle stesse.

La tabella di seguito esposta presenta la riclassificazione del conto economico ed evidenzia il risultato di gestione del Consorzio.

Tabella 21 – Conto economico riclassificato

Voce	Esercizio 2023	Inc. %	Esercizio 2024	Inc. %	Var. assolute
VALORE DELLA PRODUZIONE*	130.185.263	100,0	134.176.029	100,0	3.990.766
- Consumi di materie prime	135.934	0,1	225.257	0,2	89.323
- Spese generali	37.407.196	28,7	40.799.781	30,4	3.392.585
VALORE AGGIUNTO	92.642.133	71,2	93.150.991	69,4	508.858
- Costo del personale	59.671.091	45,8	61.613.443	45,9	1.942.352
- Accantonamenti	12.314.998	9,5	9.081.209	6,8	-3.233.789
- Ammortamenti e svalutazioni	12.528.569	9,6	12.729.194	9,5	200.625
- Oneri diversi di gestione	4.373.239	3,4	5.455.202	4,1	1.081.963
MARGINE OPERATIVO NETTO	3.754.236	2,9	4.271.943	3,2	517.707
Proventi-Oneri finanziari netti	-39.059	0,0	-103.900	0,1	-64.841
Rettifiche di valore att. finanziarie		0,0	-6.000	0,0	
REDDITO ANTE IMPOSTE	3.715.177	2,9	4.162.043	3,1	446.866
Imposte sul reddito dell'esercizio	345.340	0,3	-3.987.469	3,0	-4.332.809
REDDITO NETTO	4.060.517	3,1	174.574	0,1	-3.885.943

Nota (*): ricomprende 7,1 mln per il 2023 e 0,5 mln di componenti straordinari relativi alla vendita di titoli di efficienza energetica e al contributo energia (art. 3, d.l. n. 21 del 2022).

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio del Consorzio

7.3. Indici di bilancio

Per meglio comprendere il risultato della gestione si fornisce di seguito un prospetto con i principali indicatori di conto economico.

Tabella 22 – Indici di bilancio riferiti alla gestione

Indice	2023	2024
Roe	2,70%	0,12%
Roi	2,76%	2,49%
Roa	1,29%	1,31%
Ebit integrale	3.754.236	4.271.943

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca

Il Roe (utile netto/capitale proprio * 100), che misura l'economicità di un'azienda, esprime un valore positivo, ancorché inferiore rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la persistenza della redditività netta. Il Roi (risultato operativo/capitale investito netto) evidenzia il tasso di rendimento rispetto al capitale investito positivo, facendo registrare un lieve decremento rispetto all'anno precedente; il Roa (reddito netto/totale attivo), che misura la redditività di un'impresa in relazione alle risorse utilizzate, evidenzia una redditività aziendale positiva. L'Ebit (misura di utile operativo prima degli oneri finanziari e delle imposte) registra un risultato positivo, con un incremento da 3,8 mln del 2023 a circa 4,3 mln nel 2024.

7.4. Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è il documento di sintesi che evidenzia le variazioni di liquidità intervenute nel corso dell'esercizio. In particolare, esso evidenzia il contributo della gestione economica (utile dell'esercizio), del capitale circolante netto, degli investimenti e dei finanziamenti a titolo di debito e di capitale di rischio. In sintesi, il rendiconto finanziario espone le fonti della liquidità del Cineca e i relativi impieghi.

Il Consorzio ha predisposto il rendiconto finanziario seguendo le disposizioni dell'Oic 10, che prevede l'utilizzo del metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

La tabella seguente, concernente le variazioni di liquidità intervenute nel periodo dal 2023 al 2024, evidenzia un incremento delle disponibilità liquide; la gestione è passata da un utile *ante* imposte di 3,6 mln del 2023 a 3,5 mln nel 2024. Il flusso finanziario della gestione reddituale nel 2024 registra il valore di euro 54.545.550, in diminuzione rispetto al risultato dell'anno precedente (pari a 61,2 mln).

L'attività d'investimento ha assorbito risorse per 62,2 mln nel 2024, contro i 18,8 mln del 2023. Le disponibilità liquide, che alla fine del 2023 ammontavano a euro 79.500.146, fanno registrare un incremento del 12,4 per cento nell'esercizio 2024 attestandosi a euro 89.354.848.

Tabella 23 - Rendiconto finanziario - Metodo indiretto

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)	2023	2024
A. Flussi finanziari da gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.060.517	174.574
Imposte sul reddito	-345.340	3.987.469
Interessi passivi/(attivi)	39.058	103.900
(Plusvalenze)/Minusvalenze dalla cessione di attività	-142.080	-795.934
1. Utile / (perdita) esercizio ante prima d'imposte sul reddito	3.612.155	3.470.009
Accantonamenti ai fondi	15.131.540	13.528.147
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.528.569	12.514.568
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		101.836
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno contropartita nel CCN</i>	27.660.109	26.144.551
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	31.272.264	29.614.560
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-2.794.448	10.074.386
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.175.716	7.469.377
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	-899.781	-469.834
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	45.865.900	1.880.687
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	-17.208.408	10.900.718
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	30.138.979	29.855.334
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	61.411.243	59.469.894
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-39.059	-69.453
(Imposte sul reddito pagate)	3.111.772	-1.630.368
(Utilizzo dei fondi)	-3.272.725	-3.224.523
Totale altre rettifiche	-200.012	-4.924.344
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	61.211.231	54.545.550
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>immobilizzazioni materiali</i>	-18.445.171	62.212.566
(Flussi da investimenti)	-18.587.251	63.111.034
Flussi da disinvestimenti	142.080	898.468
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-365.845	
(Flussi da investimenti)	-365.845	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Flussi da investimenti)		
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	-18.811.016	-62.212.566
C. Flussi fin. derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	6.171	6.380
accensione finanziamenti	0	17.685.561
(Rimborso finanziamenti)	-188.844	-195.223
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	200.000	25.000
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	17.327	17.521.718
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	42.417.542	9.854.702
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	37.082.604	79.500.146
di cui cassa	2.552	0
di cui depositi bancari e postali	37.080.052	79.500.146
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	79.500.146	89.354.848
di cui cassa	0	0
di cui depositi bancari e postali	79.500.146	89.354.848

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca

8. CONCLUSIONI

Il Consorzio interuniversitario Cineca è un ente privato di natura associativa, senza scopo di lucro, che svolge, principalmente, attività di elaborazione e gestione di sistemi informatici nell'interesse del sistema nazionale dell'istruzione, delle università, della ricerca, e, più in generale, nella promozione dell'utilizzo dei sistemi di elaborazione dell'informazione e dei sistemi informatici a sostegno della ricerca scientifica e tecnologica.

L'Ente è inserito dal settembre 2023 nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 3 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.ii., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale - 26 settembre 2023, n. 225.

In ordine alla natura giuridica del Consorzio, alla sua qualificazione quale soggetto *in house providing* e alla conseguente possibilità del medesimo di essere destinatario di affidamenti diretti da parte degli enti consorziati, l'ampio contenzioso insorto è stato definito dal Consiglio di Stato, con sentenza n. 9452/2023, depositata il 23 novembre 2023, con cui ha dato atto dell'esistenza del controllo analogo sull'attività del Consorzio, poiché, da un punto di vista fattuale, sussistono *"tutte le condizioni previste dall'art. 5 del d.lgs. n. 50 del 2016 e precisate dalla giurisprudenza (v., per tutte, Cons. St., sez. VI, 29 ottobre 2021, n. 7272, con riferimento al CISIA) in caso di c.d. in house frazionato (o "pluripartecipato" o "pulviscolare")"*. Occorre però dare atto con ordinanza del Consiglio di Stato, sez. VII, 2 aprile 2026, n. 2726, con riferimento alla natura di *in house providing* di Cineca, sono state rimesse alla Corte di Giustizia dell'Unione europea 5 questioni pregiudiziali.

Ai sensi dell'art. 3 dello statuto, le attività di Cineca consistono principalmente nell'elaborare e gestire tali sistemi informatici mediante la produzione di servizi ad alta potenzialità ed efficienza, il trasferimento applicativo di tecnologie per lo sviluppo del sistema nazionale dell'istruzione superiore, dell'università e della ricerca, garantendo servizi di calcolo scientifico e tecnico industriale ad alte prestazioni, elaborazione di *software* gestionali, di *housing* e *hosting* (server fisici e virtuali), di *data warehousing* e di *business intelligence*.

Ai sensi dello statuto vigente (art. 4) sono organi del Consorzio, l'Assemblea consortile, il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Direttore generale, la Consulta consortile, il Collegio dei revisori e l'Organismo di vigilanza.

Con riferimento all'esercizio in esame, l'Assemblea consortile del 4 agosto 2021 ha designato

il nuovo Presidente che, successivamente, è stato nominato dal Ministero dell'università e della ricerca, con decreto in data 2 settembre 2021. Nel corso della medesima Assemblea sono stati eletti i componenti del Consiglio di amministrazione di nomina assembleare e con decreti in pari data i due Ministeri vigilanti hanno designato i componenti di loro competenza. In data 9 settembre 2021 il Presidente, come previsto dall'art. 7, comma 1, lett. b) dello statuto, ha provveduto alla nomina dei quattro componenti del Consiglio di amministrazione.

Alla scadenza del mandato, con delibera del 23 aprile 2025, l'Assemblea consortile ha designato tre membri del Consiglio di amministrazione per il triennio 2025-2028 tra i quali, con decreto del 18 luglio 2025, il Ministero dell'università e della ricerca, d'intesa con il Ministero dell'istruzione e del merito, ha nominato il Presidente, rinnovando l'incarico al medesimo soggetto, che ha a sua volta provveduto a nominare con atti del 24 luglio e del 1° agosto 2025 i tre membri del Cda.

Il Direttore generale in carica è stato nominato, previa selezione, con delibera n. 21 del 24 luglio 2023, previo parere positivo espresso in data 20 luglio dall'Assemblea consortile.

Alla fine dell'esercizio 2024, la consistenza complessiva del personale è pari a 1.144 unità, in decremento di tre unità rispetto a fine esercizio 2023.

Il costo del personale (pari a 61,6 mln a fronte di 59,7 mln nel 2023) registra un incremento del 3,3 per cento rispetto all'esercizio 2023 (a fronte di un decremento di 4 unità nella consistenza di personale), dovuto - si riferisce nella relazione sulla gestione - all'adeguamento contrattuale di cui al rinnovo del contratto nazionale del commercio e terziario e alle revisioni salariali adottate nel corso del 2024.

Con riferimento al contenzioso, se risultano ancora formalmente pendenti alcuni contenziosi nazionali in ordine alla natura di aiuti di Stato dei contributi erogati dal Mur ricevuti dal Cineca (sospesi in attesa della definizione della procedura di infrazione comunitaria sulla medesima tematica), l'Ente ha rappresentato che in data 21 novembre 2024 la Commissione europea ha reso la propria decisione (decisione del 21 novembre 2024 relativa alla misura SA.39639 (2021/C) (*ex* 2021/NN), concludendo positivamente a favore dell'Italia, nel senso che la misura non costituisce aiuto di Stato ai sensi delle norme Ue in materia, in particolare dell'art. 107(1) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Nello specifico, rispetto alle sovvenzioni incrociate, la Commissione ha ritenuto che i finanziamenti erogati a Cineca per i servizi informatici resi al Miur e le attività HPC non commerciali/istituzionali non hanno dato adito a nessuna sovvenzione incrociata relativa

ad attività nei settori in cui il Consorzio si trova in concorrenza con il denunciante (ossia il mercato dei servizi informatici universitari e il mercato dei servizi informatici per la pubblica amministrazione).

In ordine allo stato dei pagamenti da parte del Ministero dell'istruzione e del merito, a seguito delle sospensioni e richieste di restituzione, l'Ente ha riferito che nel corso dell'esercizio 2024 il Mur ha corrisposto i crediti relativi ai servizi forniti da Cineca nel 2023 e per i primi tre trimestri 2024, per un importo pari a euro 27.931.952. Inoltre, nell'esercizio è stata completata la procedura di riconoscimento del debito per il pagamento dei crediti relativi agli esercizi 2019 e 2020 per un importo di euro 14.921.979 a fronte di un credito originario di euro 16.819.647; la differenza è stata registrata a conto economico come perdita su crediti.

Pertanto, l'esposizione residua nei confronti del Mur alla data di chiusura dell'esercizio 2024 è pari a euro 62.759.349 per crediti per i contributi relativi al periodo 2015-2018, a fronte dei quali è stanziato un fondo rischi su crediti di euro 52.485.317.

Va rilevato che gli elementi di incertezza in ordine agli esiti dei contenziosi non sono ancora del tutto superati. Dato il possibile impatto in termini di ricadute finanziarie sull'Ente, questa Sezione raccomanda ancora una attenta valutazione delle iscrizioni ai fondi rischi sui predetti crediti, con adeguata considerazione della situazione di rischio.

Con riferimento ai risultati di bilancio, il Consorzio mantiene una posizione finanziaria netta positiva.

Il patrimonio netto passa da 150,6 mln nel 2023 a 150,8 mln nel 2024 (+199.575 euro e +0,1 per cento). L'attivo dello stato patrimoniale evidenzia tra il 2023 e il 2024 un incremento di 35,0 mln. Le immobilizzazioni immateriali presentano un valore di euro 1.069.148, con un incremento rispetto all'esercizio 2023 pari al 60,7 per cento. Le immobilizzazioni materiali passano da 88,8 mln nel 2023 a 137,2 mln nel 2024 (+48,4 mln) con un incremento del 54,5 per cento. Le immobilizzazioni finanziarie, pari a euro 66.719, si decrementano dell'8,3 per cento rispetto all'esercizio precedente. Nell'attivo circolante, i crediti passano da 118 mln nel 2023 a 94 mln nel 2024 (-24,0 mln).

La voce di riserva straordinaria si attesta a euro 76.152.390, come per gli esercizi 2022 e 2023. Nel 2024 l'utile d'esercizio è stato pari a euro 174.574 e presenta un decremento di euro 3.885.943 (-95,7 per cento) rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento netto della liquidità è dovuto principalmente agli incassi ricevuti nel corso dell'esercizio per i servizi resi ai due Ministeri (Mim e Mur) per gli esercizi 2021 e 2022 e per il

contributo di funzionamento per il Supercalcolo del 2018-2020 e 2022. L'attività d'investimento ha assorbito risorse per 62,2 mln nel 2024, contro i 18,8 mln del 2023.

Le disponibilità liquide, che alla fine del 2023 ammontavano a euro 79.500.146, fanno registrare un incremento del 12,4 per cento nell'esercizio 2024 attestandosi a euro 89.354.848.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

